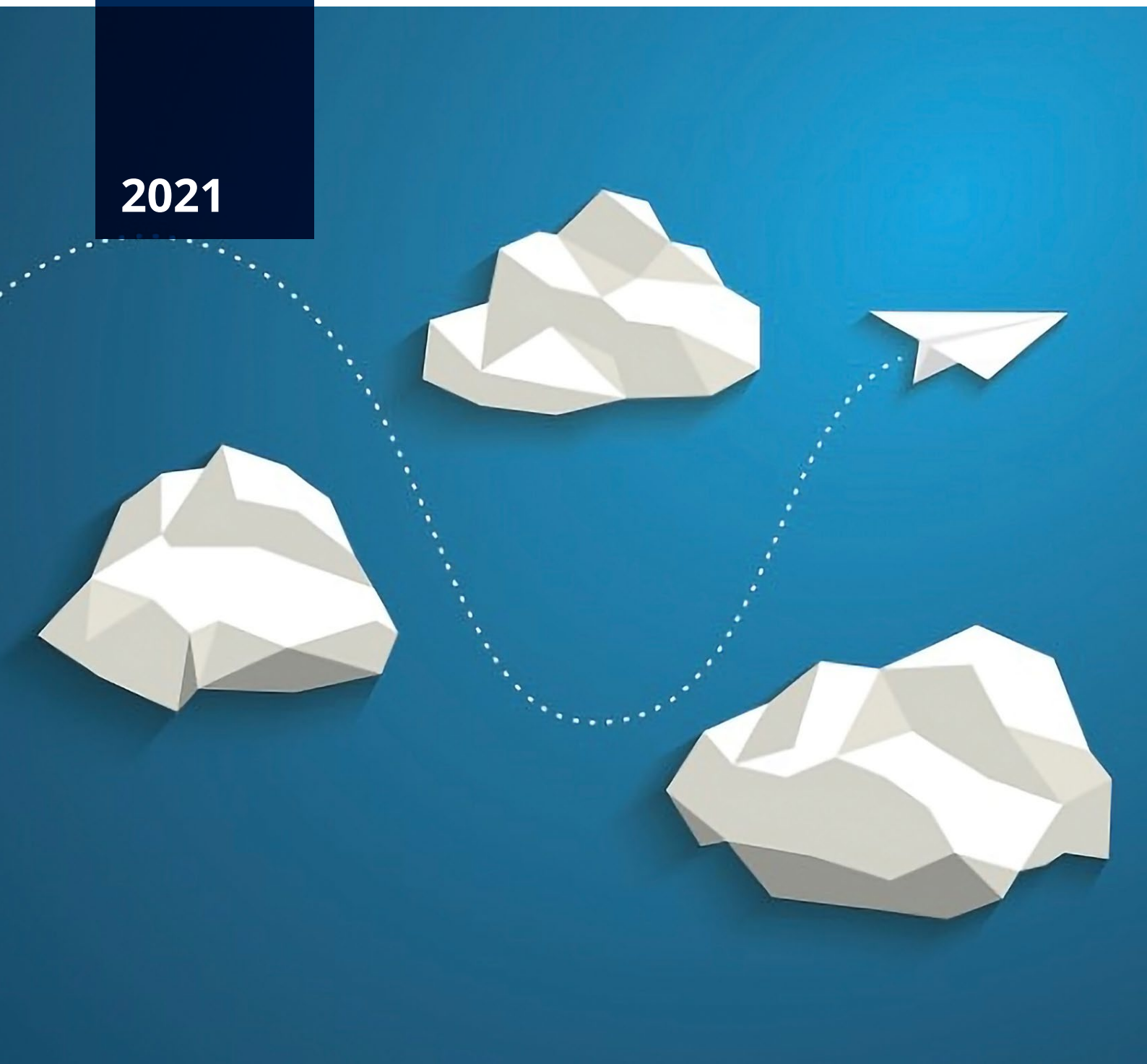
FRUIBILITÀ E APPLICABILITÀ DELL'ESEMPIO DI COMPILAZIONE DELLA MODULISTICA DEL DM 13/02/2014 PER UN'AGENZIA DI VIAGGI

INAIL

2021



FRUIBILITÀ E APPLICABILITÀ DELL'ESEMPIO DI COMPILAZIONE DELLA MODULISTICA DEL DM 13/02/2014 PER UN'AGENZIA DI VIAGGI

INAIL

2021

Pubblicazione realizzata da

Inail
Consulenza tecnica accertamento rischi e prevenzione (*Contarp*)
Dipartimento medicina, epidemiologia, igiene del lavoro e ambientale (*Dimeila*)
Direzione centrale prevenzione

Sistema Impresa *(SI)*

Comitato di coordinamento
Ruggero Maialetti[1], Vanessa Manni[2], Alessandra Menicocci[1], Simone Merli[3], Matteo Pariscenti[3], Mirco Ghiotti[3]

Autori
Ruggero Maialetti[1], Vanessa Manni[2], Alessandra Menicocci[1], Matteo Pariscenti[3], Berlino Tazza[3]

Collaborazioni
Gina Romualdi[4], Marco Albanese[4], Paola Pandini[3], Giovanni Tatangelo[3]

[1] Inail, Contarp
[2] Inail, Dimeila
[3] Sistema Impresa
[4] Inail CSA

per informazioni
Contarp
via Roberto Ferruzzi, 38/40 - 00143 Roma
contarp@inail.it

Dimeila
via Roberto Ferruzzi, 38/40 - 00143 Roma
dmil@inail.it
www.inail.it

Gli autori hanno la piena responsabilità delle opinioni espresse nella pubblicazione, che non vanno intese come posizioni ufficiali dell'Inail.
Distribuita gratuitamente. Vietata la vendita e la riproduzione con qualsiasi mezzo.
È consentita solo la citazione con l'indicazione della fonte.

Premessa

Le sinergie e il lavoro in rete finalizzati al miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza sul lavoro

Il radicamento e la diffusione della cultura della sicurezza nell'ambito del settore terziario rappresentano, nella visione di Sistema Impresa ed Inail, una priorità che può e deve essere perseguita attraverso una stretta cooperazione allo scopo di fornire alle micro, piccole e medie imprese prassi semplificate, aggiornate e innovative.

Il percorso comune intrapreso da Sistema Impresa e dall'Istituto ha prodotto un esempio di attuazione dei modelli di organizzazione e di gestione (Mog) rivolto al comparto dei servizi. Si tratta di un contributo esemplificativo degli adempimenti a carico del datore di lavoro che rappresenta una tappa importante per il miglioramento delle condizioni di lavoro all'interno del terziario, settore economico strategico sul piano dell'occupazione e della costruzione del Pil.

I benefici dell'implementazione e utilizzo dei sistemi di gestione della salute e sicurezza sul lavoro (Sgsl) infatti sono molteplici e ormai ampiamente riconosciuti: l'innalzamento qualitativo dei livelli di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro; la riduzione dei costi sociali derivanti da incidenti, infortuni e malattie professionali conseguenti alla diminuzione dei livelli di rischio ai quali sono esposti dipendenti, clienti e fornitori; l'aumento dell'efficienza e delle prestazioni dell'impresa; il miglioramento dell'immagine e della reputazione interna ed esterna dell'azienda.

L'Inail da tempo promuove l'adozione dei Sgsl e dei Mog regolamentati dal d.lgs. 231/2001, con la finalità di contribuire al superamento della logica del mero adempimento e dell'approccio esclusivamente tecnico, valorizzando la prevenzione e l'impostazione manageriale di carattere partecipativo.

Un quadro ideale e operativo nel quale opera anche Sistema Impresa, una realtà significativa del sistema economico e produttivo del Paese, attraverso gli enti bilaterali istituiti con il sindacato dei lavoratori Confsal, tra i quali spiccano Formazienda - il Fondo paritetico Interprofessionale Nazionale per la formazione continua - e l'Ente bilaterale nazionale del terziario Ebiten.

La sfida che Sistema Impresa e Inail hanno affrontato congiuntamente, in piena sintonia, ha evidenziato una volontà concorde nel diffondere una superiore consapevolezza in merito al ruolo della sicurezza quale premessa necessaria per elevare gli standard dei servizi e delle prestazioni delle imprese.

Il lavoro illustrato dalla presente pubblicazione prosegue e completa, nell'ambito dell'accordo stipulato tra Inail e Sistema Impresa nel 2017 e rinnovato nel 2019, il primo esempio di compilazione della modulistica di cui al d.m. 13/02/2014 finalizzato alla divulgazione e al supporto all'adozione di tale modulistica per l'implementazione di Mog conformi al decreto stesso.

Un'iniziativa che acquisisce oggi un valore assolutamente prezioso a causa della crisi economica e sociale indotta dalla pandemia. Una fase di grave difficoltà che ha colpito tutto il mondo del lavoro, senza eccezioni, minacciando però in modo particolare le micro, piccole e medie imprese del settore terziario dalla filiera del turismo a quella della ristorazione. Si tratta infatti delle attività più esposte anche in ragione del fatto che prevedono necessariamente il contatto con il pubblico.

Nel terziario l'applicazione dei modelli organizzativi si configura come un aspetto problematico, di evidente fragilità, che può essere affrontato con margini di successo attuando una forte semplificazione relativa alla compilazione della modulistica e alla condivisione di modelli precompilati per le micro, piccole e medie imprese. Un obiettivo che la progettualità promossa da

Inail e Sistema Impresa dimostra di poter conseguire con efficacia, capacità innovativa e lungimiranza.

Come sviluppo e naturale evoluzione della pubblicazione dell'esempio di compilazione della modulistica del d.m. 13/02/2014 di cui sopra, è stato realizzato un progetto di monitoraggio della fruibilità e dell'efficacia dell'esempio, attività descritta nella presente pubblicazione.

Il Direttore centrale prevenzione Inail

Ing. Ester Rotoli

Il Presidente di Sistema Impresa

Dott. Berlino Tazza

INDICE

INTRODUZIONE pag. 6

L'importanza dei Mog pag. 6

L'evento di presentazione, la divulgazione del documento pag. 7

IL PROGETTO DI STUDIO DELL'UTILIZZO DEL DOCUMENTO PRODOTTO pag. 8

LA METODOLOGIA UTILIZZATA pag. 9

Il questionario pag. 9

Il campione delle aziende e criteri di scelta pag. 10

Il piano di comunicazione dell'indagine pag. 10

RISULTATI pag. 12

Caratterizzazione delle aziende pag. 12

Domande chiuse pag. 14

Domande aperte pag. 18

Ulteriori considerazioni sulla classificazione dei risultati ottenuti pag. 27

CONCLUSIONI E SVILUPPI FUTURI pag. 29

RIFERIMENTI NORMATIVI pag. 41

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI pag. 41

Introduzione

L’importanza dei Mog

Un modello di organizzazione e gestione della salute e sicurezza sul lavoro è un sistema organizzativo finalizzato al raggiungimento di determinati obiettivi di salute e sicurezza per i lavoratori. L’implementazione di un tale sistema richiede la definizione di una politica aziendale in tema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, dei ruoli e delle responsabilità dei soggetti in capo a determinate attività, dei processi aziendali e delle procedure di lavoro, nonché delle risorse umane e strumentali necessarie al raggiungimento degli obiettivi prefissati. Requisito essenziale per l’implementazione di un Sgsl è il rispetto della legislazione vigente.

Tutti i Sgsl operano secondo una sequenza ciclica delle fasi di pianificazione, attuazione, monitoraggio e riesame del sistema; la capacità del sistema di raggiungere gli obiettivi pianificati deriva dall’impegno e dal coinvolgimento di tutte le funzioni aziendali, soprattutto dei livelli gerarchici più elevati. Le azioni pertinenti a ciascuna fase possono essere più o meno numerose e complesse in relazione alla dimensione aziendale e alla attività svolta, alla significatività dei pericoli e rischi presenti nei luoghi di lavoro, potenziali o residui, e ai soggetti che vi sono esposti.

Nella fase di pianificazione del Sgsl è identificata e gestita la normativa applicabile, sono sviluppate l’analisi e la valutazione dei rischi e sono definiti gli obiettivi e i traguardi. In quella di attuazione sono individuati i ruoli e le responsabilità, il livello di competenza richiesto dalle diverse figure aziendali, i contenuti della formazione obbligatoria, gli strumenti e le modalità di comunicazione e consultazione con il personale aziendale ed esterno, la documentazione e le procedure operative, le modalità di gestione dei cambiamenti e dei terzi (appaltatori ed approvvigionamenti), la sorveglianza sanitaria ed i dispositivi di protezione individuale necessari.

La fase di verifica mira, invece, a sorvegliare e misurare continuamente la qualità del processo, a raccogliere le esperienze di infortuni, incidenti e quasi incidenti, situazioni pericolose, non conformità di ogni genere e a definire le azioni correttive, provvedendo all’immediato e continuo aggiornamento del processo; sono eseguiti audit periodici per approfondire le valutazioni operative correnti rilevate attraverso gli indicatori di performance.

Il riesame attualizza la politica del Sgsl sulla base dei risultati della verifica, stabilendo nuovi obiettivi di miglioramento.

Dall’integrazione degli obiettivi e delle politiche per la salute e sicurezza nella progettazione e gestione di sistemi di lavoro e di produzione di beni o servizi, nasce la capacità di un Sgsl di ridurre progressivamente i costi complessivi della salute e sicurezza sul lavoro compresi quelli derivanti da incidenti, infortuni e malattie correlate al lavoro, minimizzando i rischi cui possono essere esposti i dipendenti o i terzi (clienti, fornitori, visitatori, ecc.); dalla sua applicazione e corretta gestione nasce la possibilità di aumentare l’efficienza e le prestazioni dell’impresa/organizzazione, di migliorare i livelli di salute e sicurezza sul lavoro e l’immagine interna ed esterna dell’impresa/organizzazione.

L’evento di presentazione, la divulgazione del documento

La presente pubblicazione costituisce lo sviluppo di un precedente lavoro partecipato Inail – Sistema Impresa dal titolo “Applicazione dei Mog ai sensi del d.m. 13/02/2014 nelle Pmi: esempio di compilazione della modulistica per una agenzia di viaggi” (di seguito “*Esempio di compilazione*”), pubblicato nel 2020 e illustrato in uno specifico evento ad oltre 300 partecipanti in rappresentanza delle imprese del settore terziario aderenti a Sistema Impresa.

L’evento di presentazione è avvenuto il 30 gennaio 2020, a Roma, con lo scopo di condividere i risultati del progetto congiunto relativo ai Mog per la salute e sicurezza sul lavoro sviluppati in conformità al d.m. 13/02/2014 frutto della collaborazione ormai pluriennale tra Inail e Sistema Impresa.

L’iniziativa è stata concepita per coinvolgere nell’applicazione dei Sgsl le micro, piccole e medie imprese del terziario, che costituiscono un bacino di imprese dove l’adozione dei modelli organizzativi si qualifica come un fattore di criticità e di fragilità.

L’oggettiva importanza dell’esito dell’iniziativa avviata da Sistema Impresa e Inail, e il suo valore aggiunto per la sua utilità sul piano sociale ed economico, ha generato il pronto supporto delle autorità pubbliche più rappresentative in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro che hanno presenziato all’evento presso la sede della Direzione generale dell’Inail.

Nell’occasione i vertici dell’Istituto sono stati affiancati da figure di elevata responsabilità delle principali Istituzioni e degli Enti competenti.

Alla giornata di studio erano presenti i vertici di Sistema Impresa, Confsal e degli organismi paritetici quali il Fondo interprofessionale Formazienda e l’ente bilaterale Ebiten che hanno fornito un contributo concreto e tempestivo ai fini della realizzazione della progettualità.

Ebiten e Formazienda hanno svolto il ruolo di terminali per la divulgazione della pubblicazione ideata con la valenza di guida pratica, la cui promozione all’interno della Confederazione ha consentito di raggiungere un’ampia platea di aziende del settore terziario.

Contestualmente Sistema Impresa si è attivata per incentivare l’adozione di Mog all’interno del suo sistema di rappresentanza, ed oggi sono circa sessanta le imprese che hanno implementato il Mog attivando con successo, tramite l’ente bilaterale del terziario, il processo di asseverazione.

Lo scopo del presente documento è quello di descrivere l’utilizzo dell’*Esempio di compilazione* da parte delle aziende che hanno assistito alla presentazione, per verificarne il gradimento, la comprensibilità e l’applicabilità dello stesso nelle realtà aziendali afferenti a Sistema Impresa, realizzando un monitoraggio della sua fruizione.

Il traguardo raggiunto certamente sprona a continuare l’attività di cooperazione e rileva l’estrema utilità di un cammino solidale che ha visto Inail e Sistema Impresa lavorare fianco a fianco per il bene comune nell’interesse dei lavoratori e delle aziende.

IL PROGETTO DI STUDIO DELL'UTILIZZO DEL DOCUMENTO PRODOTTO

L'obiettivo principale della pubblicazione dell'*Esempio di compilazione* è quello di facilitare la diffusione dell'applicazione dei Mog per le micro, piccole e medie aziende, semplificando la compilazione della modulistica relativa al d.m. 13/02/2014 attraverso la messa a disposizione di modelli precompilati.

Il documento, redatto contestualmente al settore turismo, in particolare per una agenzia di viaggi, è stato sviluppato considerando lo svolgimento di attività di ufficio Il suo campo di applicazione risulta pertanto estensibile, per tali attività, a qualunque altro settore.

Il progetto di studio, i cui fondamenti sono oggetto della presente pubblicazione, è costituito da quattro diverse fasi:

1. l'analisi dell'utilizzo dell'*Esempio di compilazione* da parte delle aziende aderenti alla Confederazione a cui è stato somministrato il questionario, verificando quindi, il numero di aziende che ne ha fruito, la loro distribuzione geografica, la loro tipologia, la numerosità degli addetti, ecc.;
2. l'individuazione dei suoi punti di forza e criticità, sia in termini di gradimento, che di comprensione e di facilità di uso delle diverse parti;
3. la valutazione della sua efficacia al fine di una più agevole realizzazione di un Mog semplificato ai sensi del d.m. 13/02/2014;
4. la valutazione della sua efficacia in termini di ricadute e di esiti successivi, al fine del miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza sul lavoro.

Di queste quattro fasi, nella presente pubblicazione sono descritte le prime due, relative al monitoraggio della fruizione dell'*Esempio di compilazione,* e sono state gettate le basi per lo sviluppo della valutazione dell'efficacia.

La pianificazione del completamento della fase tre e la realizzazione della fase quattro richiedono ulteriori approfondimenti che rientrano tra i possibili sviluppi futuri di questa collaborazione.

LA METODOLOGIA UTILIZZATA

Il questionario

Al fine di raccogliere le informazioni necessarie per raggiungere l'obiettivo del progetto, è stata impostata un'analisi quali-quantitativa attraverso la somministrazione via mail di un apposito questionario, condiviso con Sistema Impresa ed Ebiten, costituito da n. 3 quesiti per l'identificazione dell'azienda, n. 5 domande a risposta multipla, n. 7 domande aperte, per un totale di 15 quesiti totali cui l'azienda è chiamata a rispondere, suddivise in ambiti tematici:

- Ambito relativo alla identificazione dell'azienda rispondente in termini di settore di attività, numero di addetti, area geografica di appartenenza (n. 3 quesiti).
- Ambito relativo al gradimento del documento tecnico, in termini di chiarezza della finalità, di facile comprensione del linguaggio utilizzato, di completezza dei contenuti trattati (n. 3 domande).
- Ambito dell'utilità e utilizzabilità del documento prodotto ai fini della compilazione della modulistica allegata al d.m. 13/02/2014 e ai fini dell'applicazione di un Mog nella propria azienda (n. 2 domande).
- Ambito relativo alla chiarezza e fruibilità del documento attraverso risposte libere delle aziende (n. 7 domande).

Particolare attenzione è stata riposta nella progettazione della struttura e nella formulazione delle domande del questionario al fine, da un lato, di contenere il tempo di compilazione e limitare il più possibile i fenomeni di abbandono e, dall'altro, di rendere esplicito e chiaro il significato della domanda.

I quesiti relativi all'identificazione dell'azienda, oltreché utili al fine di delineare l'analisi del contesto dello studio, risultano di estrema utilità per tracciare un "profilo tipo" delle aziende che hanno impiegato la pubblicazione a fini informativi ma soprattutto esemplificativi per l'implementazione e compilazione del proprio Mog. Tale profilo tipo può risultare adatto ad individuare eventuali necessità di integrazione dei modelli proposti per le aziende che incontrano maggiori criticità di applicazione nella loro forma attuale; allo stesso tempo può consentire di comprendere in quali ambiti sia necessario un miglioramento degli stessi strumenti ai fini della sensibilizzazione delle aziende.

Tornando al questionario, alcune domande, che potrebbero sembrare simili tra loro, sono state costruite, in realtà, con una specificità crescente, al fine di contestualizzare meglio l'aspetto precipuo da approfondire. Ne è un esempio la formulazione delle domande n. 4 e n. 5 che indagano l'utilità dell'*Esempio di compilazione* rispettivamente ai fini della compilazione degli allegati al suddetto decreto e dell'applicazione di un Mog nella propria azienda. Domande che, come si vede nel questionario allegato, possono apparire coincidenti, ma, in realtà esplorano aspetti di diverso approfondimento del tema.

Le domande aperte favoriscono, invece, una risposta libera da parte dell'azienda interpellata e permettono di ricevere ulteriori feedback utili non solo per la specifica analisi condotta e oggetto della presente pubblicazione ma anche per il perfezionamento del documento stesso.

Il questionario è stato somministrato in forma anonima con tecnica Computer Assisted Web Interviewing (CAWI), attraverso l'invio di una mail dedicata con questionario allegato.

La prima versione del questionario è stata testata su 7 soggetti estranei al contesto aziendale che si sono offerti per la compilazione. Gli obiettivi del test erano: verificare il tempo medio impiegato per la compilazione, la semplicità di compilazione e la comprnsione delle domande.

Il test pilota ha avuto un pieno riscontro positivo sui tempi di compilazione, e non si sono rese necessarie modifiche per renderne più immediata la comprensione.

Il campione delle aziende e criteri di scelta

Tenendo conto dell'obiettivo principale del monitoraggio descritto nella presente pubblicazione, ovvero appurare la comprensibilità e la fruibilità anche da un punto di vista metodologico e trasversale del documento tecnico di cui sopra, si è giunti all'esigenza di costruire un campione relativamente ampio tra le aziende associate a Sistema Impresa, interessate e disposte a contribuire all'indagine, non operanti esclusivamente nel settore delle agenzie di viaggio.

Tale campione doveva ricomprendere aziende dislocate su tutto il territorio nazionale che rappresentassero non solo piccole e medie, ma anche micro imprese, interessate all'utilizzo del modello di compilazione di Mog semplificato e che fossero a conoscenza del documento pubblicato per valutarne la fruibilità e l'utilità nell'applicazione alla propria realtà.

Per confermare i criteri di selezione dei settori scelti ai fini della realizzazione del documento tecnico oggetto del monitoraggio, si è tenuto conto altresì del criterio del tasso infortunistico nel settore terziario, partendo dai dati inseriti nella Relazione Annuale del Presidente INAIL per l'anno 2019, in cui emerge che i settori con le più alte percentuali di denunce per infortunio sono G Riparazioni Veicoli, H Trasporto, I Alloggio ristorazione, N agenzie viaggio supporto alle imprese, di interesse anche in relazione alla percentuale di infortuni mortali occorsi.

Il campione di aziende a cui somministrare il questionario è stato quindi costruito anche con l'intento di raggiungere e coinvolgere un numero significativo di destinatari nei settori sopra rappresentati.

La Confederazione, ha pertanto diffuso l'indagine alle imprese aderenti o direttamente o tramite gli Enti Bilaterali sopra richiamati nonché alle Associazioni di settore aderenti nel Terziario alla Confederazione stessa FEDERPOL, ASSODEL – SISTEMA TRASPORTI e Sistema Cooperativo concentrandosi prioritariamente sulle seguenti attività del settore Terziario:

- attività delle agenzie di viaggio e dei tour operator;
- attività di pulizia e disinfestazione;
- agenzie investigative e di sicurezza sussidiaria;
- enti di formazione e servizi al lavoro.

Il piano di comunicazione dell'indagine

Il piano di comunicazione dell'indagine è stato realizzato dalla Confederazione con la collaborazione dei propri enti bilaterali impegnati nello sviluppo del progetto.

Nel progetto originario la fase di indagine doveva seguire una prima fase di promozione e diffusione della pubblicazione attuata attraverso la programmazione di incontri nei principali capoluoghi di regione e di provincia con il coinvolgimento delle imprese.

La pandemia da Covid-19 ha impedito la realizzazione degli eventi in presenza e costretto a ripensare sia le modalità di diffusione dei contenuti della pubblicazione sia le logiche di monitoraggio e di indagine sull'efficacia. È stato necessario rivedere dunque la strategia per l'individuazione di gruppi di aziende a conoscenza della pubblicazione.

Un primo gruppo è stato costruito con 98 aziende presenti all'evento del 30 gennaio sopra descritto, avendo partecipato alla sessione tecnica in cui si illustravano i contenuti della pubblicazione. Trattasi

di società dislocate su tutto il territorio italiano ed iscritte al repertorio degli Enti Formativi del Fondo Formazienda quindi tutte appartenenti al settore terziario.

A questo primo gruppo di aziende è stato inviato il questionario di indagine tramite mail nella quale la Confederazione spiegava la ratio di questa indagine e l'importanza dei risultati ai fini del progetto. L'invio della mail a queste 98 aziende è stato affidato all'Ebiten.

Nel piano di comunicazione sono state previste 4 settimane di tempo per rispondere al questionario con 2 reiterazioni della richiesta alla seconda e alla terza settimana per promuovere il maggior numero di feedback da parte delle aziende interpellate.

Dal primo gruppo di aziende coinvolte nell'indagine è scaturita la compilazione di 44 questionari.

Soddisfatti dei risultati ottenuti si è pensato di procedere con l'individuazione di un secondo gruppo specifico per le agenzie di viaggio in considerazione del fatto che l'*Esempio di compilazione* è stato realizzato in un'azienda di questa categoria. Sono state quindi individuate 10 agenzie di viaggio all'interno del sistema di rappresentanza di Sistema Impresa Genova a conoscenza della pubblicazione. Tali agenzie rappresentavano 10 micro aziende (0-9 dipendenti) appartenenti al settore turismo, situate al Nord Italia, che hanno portato 10 restituzioni di questionari compilati.

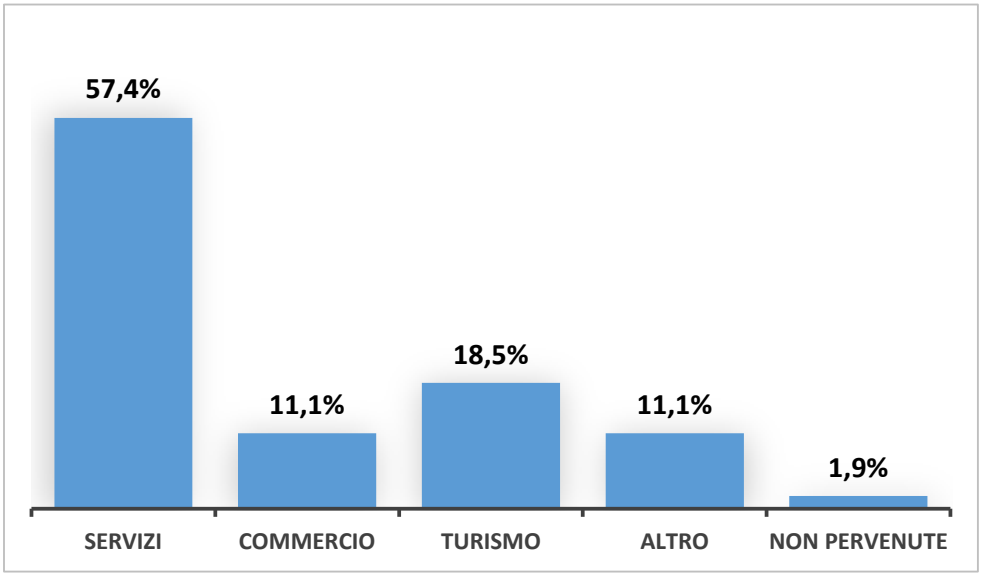
Un risultato estremamente positivo per questo secondo gruppo, considerata la percentuale di risposta del 90 %.

RISULTATI

L'attività di indagine si è conclusa dunque con l'invio del questionario a 108 aziende per un totale di 54 feedback, con una percentuale di risposta del 49,07 %, più elevata rispetto a quella media di analoghe indagini condotte via mail/web. Gli esiti, suddivisi per "Caratterizzazione delle aziende", "Domande chiuse" e "Domande aperte", sono riportati più sotto e sono seguiti da alcune considerazioni generali sugli stessi.

Caratterizzazione delle aziende (Vedere Allegato I)

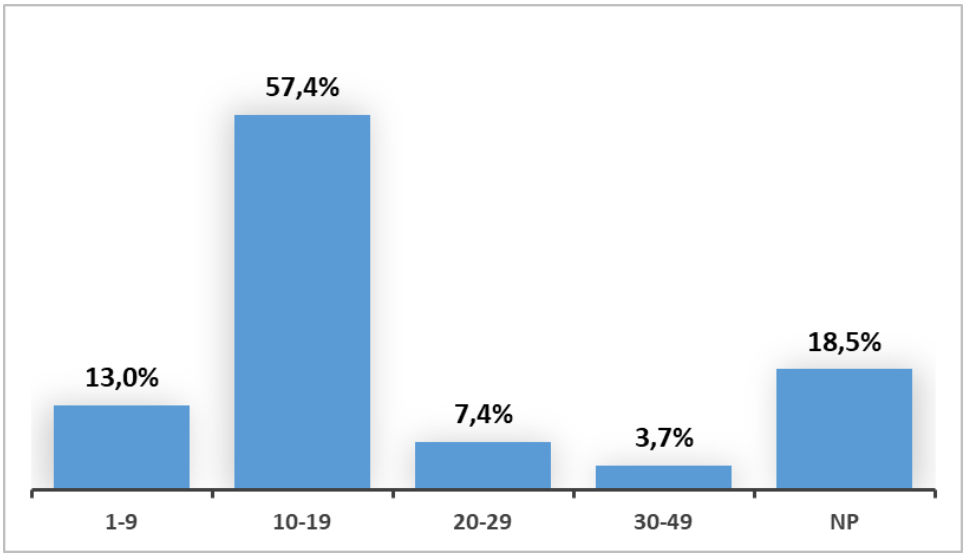
Quesito n.1 Dati identificativi della classe di aziende



Come già osservato, l'esigenza di avere un campione relativamente ampio tra le aziende associate a SI, interessate e disposte a contribuire all'indagine, ha portato a somministrare il questionario anche ad aziende non operanti solo nel settore delle agenzie di viaggio.

Lo scopo primario della somministrazione del questionario non è stato quello di verificare l'efficacia puntuale dei contenuti della pubblicazione dell'*Esempio di compilazione* ai fini dell'utilizzo come manuale tecnico settoriale, bensì quello di appurarne la comprensibilità e la fruibilità da un punto di vista metodologico e trasversale.

Quesito n.2 Numero degli occupati

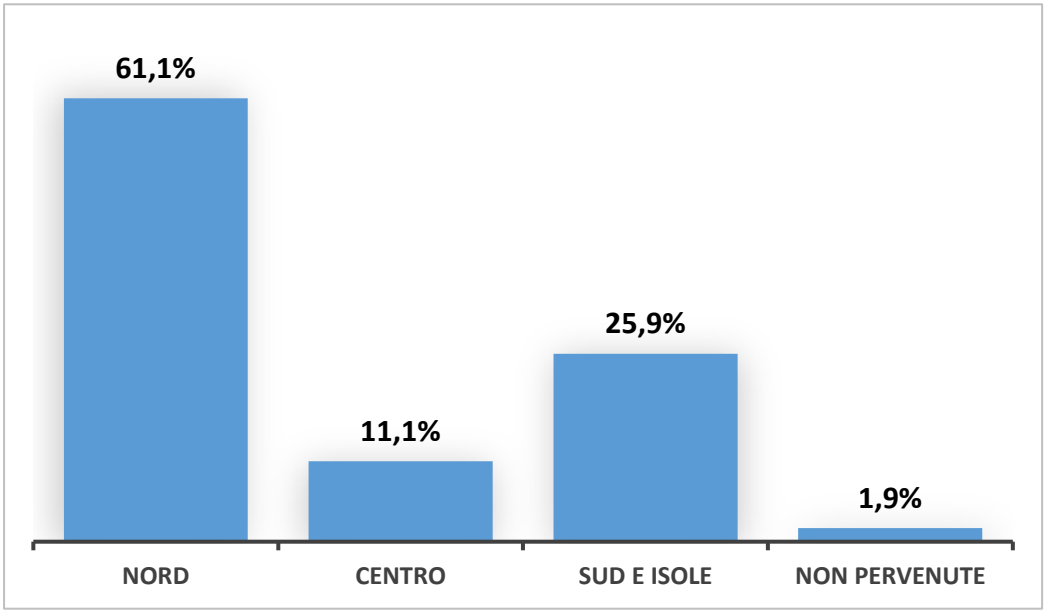


Le risposte sono pervenute da tutte le classi aziendali con dimensione fino a 49 occupati.

Le più numerose sono state quelle relative alla classe con numero di occupati compreso tra 10 e 19, ancorché risulti ben rappresentata anche la classe con numero di occupati compreso tra 1 e 9, corrispondente alla tipologia aziendale espressamente descritta nell' *Esempio di compilazione*.

Il fatto che la maggior parte delle risposte sia relativa ad aziende di dimensioni superiori a quella descritta nell' *Esempio di compilazione* consente certamente di avvalorare considerazioni in merito all'estensibilità del suo campo di applicazione, almeno per ciò che riguarda l'efficacia metodologica e la leggibilità.

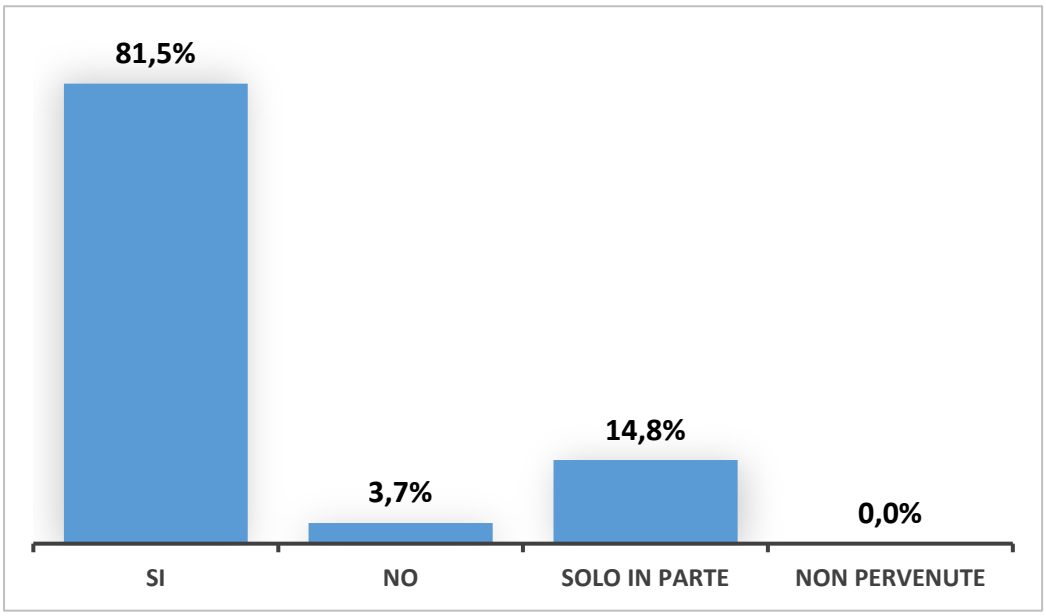
Quesito n.3 Area Geografica



Le risposte pervenute mostrano una copertura su tutto il territorio nazionale, sebbene la prevalenza delle aziende risieda nelle regioni settentrionali.

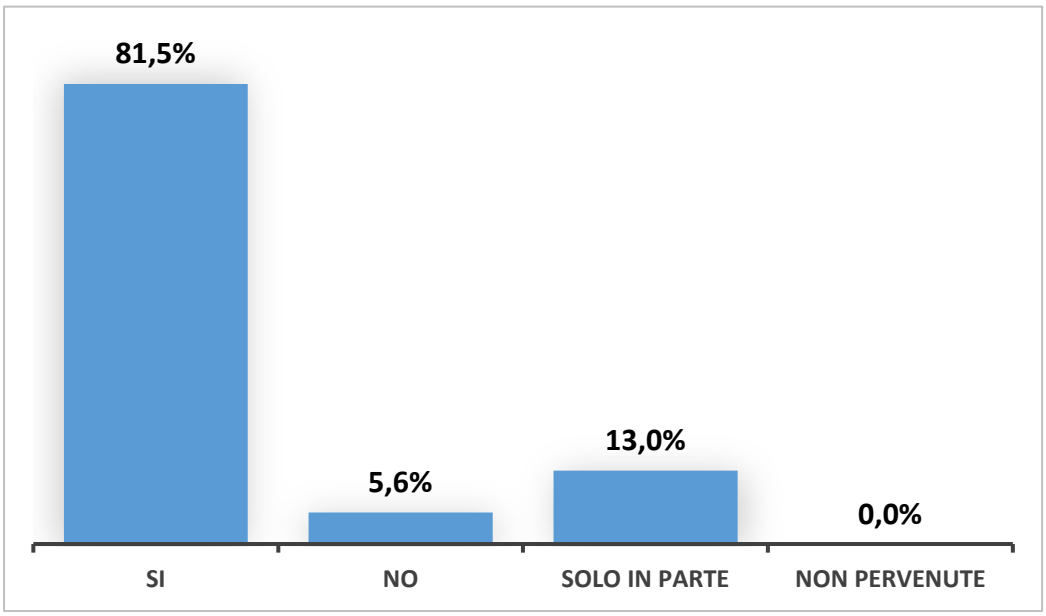
Domande chiuse (Vedere Allegato II)

Quesito n.4 La finalità dell' Esempio di compilazione è quella di essere fruibile e di facilitare lo sviluppo e la compilazione di un MOG in azienda. E' stata raggiunta tale finalità?



Il risultato appare positivo, infatti sono presenti 2 soli NO (3,7%), 8 risposte SOLO IN PARTE (14,8%), mentre la maggior parte delle risposte è SI (81,5%).

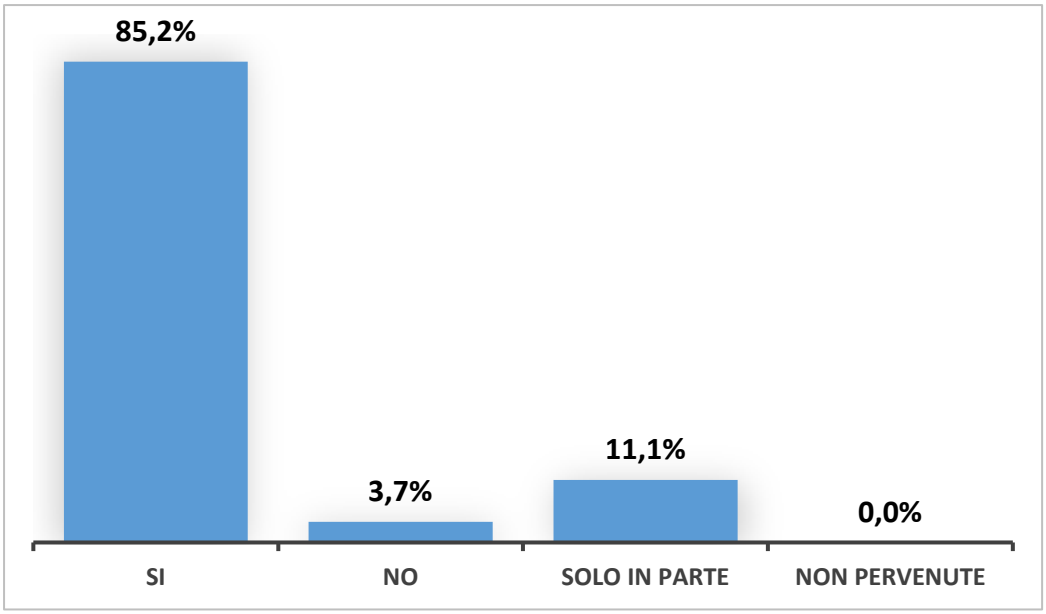
Quesito n.5 Il linguaggio nel testo stilato è di facile comprensione?



Tra le risposte sono presenti 3 soli NO (5,6%), 7 risposte SOLO IN PARTE (13,0 %), il resto è SI (81,5%). Anche in questo caso il risultato appare positivo.

La relativa facilità di comprensione del linguaggio può essere messa in relazione anche al fatto che le aziende che hanno risposto hanno già svolto corsi di formazione sull'argomento.

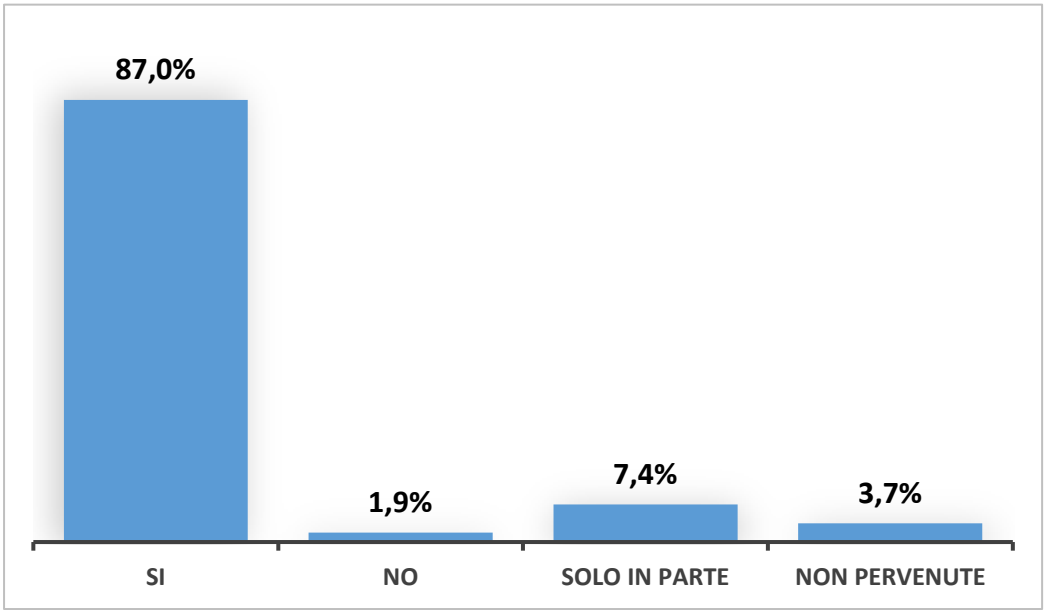
Quesito n.6 Il testo è esauriente in termini di contenuti necessari per la predisposizione di un M.O.G. ai sensi del d.m. 13/02/2014?



Il risultato è decisamente positivo: sono presenti 2 soli NO (3,7%) e solo 6 risposte sono SOLO IN PARTE (11,1%). Il resto è SI (85,2%).

La risposta poteva esser data correttamente solo conoscendo il decreto, anche se non in maniera approfondita. Solo in questo modo infatti si è in grado di dire se i contenuti sono sufficienti o no per predisporre un MOG ai sensi del decreto stesso. Da un'analisi d'insieme delle risposte si può dedurre che i contenuti della pubblicazione sono sufficienti in relazione al loro scopo.

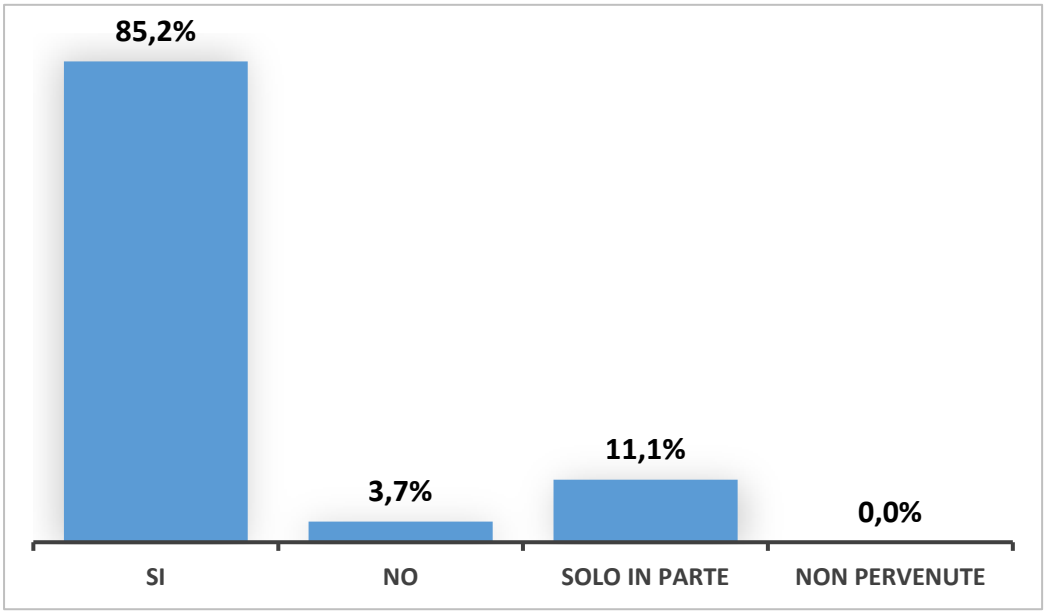
Quesito n.7 Ritiene il documento utile e fruibile ai fini della compilazione della modulistica allegata al d.m. 13/02/2014?



Le risposte al quesito n. 7 sono quelle che hanno dato il miglior risultato: è presente un solo NO (1,9%), e 4 risposte sono SOLO IN PARTE (7,4%); le restanti risposte sono SI (87,0%), ad eccezione di 2 risposte non pervenute (3,7%), forse dovute alla non immediata comprensibilità della differenza rispetto al quesito n. 4.

La differenza rispetto alle domande precedenti sta nel riferimento esplicito del quesito n.7 al d.m. 13/02/2014. A tal proposito si deve osservare che l'utilizzo della modulistica di cui al citato decreto non è obbligatorio e la stessa modulistica non è l'unica che si può adottare per l'implementazione e mantenimento di un MOG.

Quesito n.8 Ritiene il documento utile ai fini dello sviluppo e adozione di un MOG ai sensi del d.m. 13/02/2014 nella sua azienda?



Il risultato, decisamente positivo, potrebbe apparire in parte sorprendente; infatti sono presenti 2 soli NO (3,7%) e 6 risposte SOLO IN PARTE (11,1%). Ad eccezione di queste, le altre risposte sono tutte SI (85,2%).

Tenendo conto del fatto che i contenuti puntuali sono specifici per le agenzie di viaggio e le risposte provengono anche da settori alquanto diversi, sembra confermata almeno l'efficacia metodologica della pubblicazione, che appare trasversale ed estensibile a tutti i settori coinvolti nel sondaggio.

Nota comune a tutte le risposte alle domande chiuse

Per ognuno dei 5 quesiti, su 54 aziende che hanno risposto ce n'è stata solo una che ha risposto sempre NO, tuttavia, non è stato possibile acquisire indicazioni più specifiche in merito alle criticità riscontrate o ad eventuali aree di possibile miglioramento perché non sono state fornite risposte o suggerimenti nelle domande aperte.

Domande aperte (Vedere Allegato III)

Trattandosi di risposte a domande aperte, per poter ottenere delle indicazioni di sintesi, è stato necessario raggruppare i riscontri forniti dalle aziende secondo alcune caratteristiche comuni o per analogie logiche, che è sembrato possibile evidenziare dopo l'esame delle risposte.

In particolare, nell'allegato III, che riporta per esteso le risposte, per i quesiti che vanno dalla n. 9 al n. 13, si sono utilizzati i seguenti colori per raggrupparne le diverse tipologie:

Gruppo 1 - Risposte riferibili ad alcuni allegati strettamente correlati tra loro, considerati imprescindibili per la realizzazione dei MOG in quanto ne costituiscono la struttura portante e guidano l'azienda dalla definizione della politica, all'attuazione della stessa, alla verifica del conseguimento degli obiettivi fino al riesame e alla rielaborazione degli stessi:

1 *Scheda analisi iniziale*
1A *Elenco allegati*
1C *Politica aziendale in materia di sicurezza*
2 *Piano di miglioramento, modulo pianificazione obiettivi e attuazione politica*
13 *Piano di monitoraggio*
15 *Piano audit*
17 *Riesame periodico del MOG*

Gruppo 2 Risposte riferibili ad allegati relativi agli adempimenti formativi

Gruppo 3 Risposte riferibili alla scansione cronologica dell'esempio

Gruppo 4 Risposte riferibili a tutto il documento generale

Gruppo 5 Risposte che indicano "nessuna parte del documento"

Gruppo 6 Risposte riferibili ai diversi allegati senza specificarne puntualmente uno

Gruppo 7 Risposte riferibili ad adempimenti documentali

Gruppo 8 Risposte riferibili ad aspetti normativi

Per il quesito n. 14 si sono utilizzati i colori seguenti:

Gruppo 9 Risposte riferibili ad applicabilità completa o senza sostanziali scostamenti

Gruppo 10 Risposte riferibili ad applicabilità parziale

Gruppo 11 Risposte riferibili ad inapplicabilità

Per tener conto di alcune risposte ricorrenti nei diversi quesiti, si è ritenuto opportuno introdurre un'ulteriore categoria trasversale, per la quale si è utilizzato il colore seguente:

Gruppo 12 Risposte dalle quali è possibile evincere (indipendentemente da eventuali considerazioni sull'applicazione dell'*Esempio di compilazione*):

- la difficoltà da parte dell'azienda di comprendere o implementare praticamente un MOG o alcune sue parti specifiche
- la perplessità in merito alla convenienza di adottare un MOG in aziende di piccole dimensioni, con attività ritenute poco rischiose.
- un richiamo generale ai MOG (senza connotazione positiva o negativa)

Quesito n.9 Quali sono le parti del documento ritenute più chiare?

Le risposte più frequenti sono quelle riferibili al Gruppo 1 (20,4%), a positivo riscontro del tentativo di presentare un esempio di compilazione sistematica in particolare per gli allegati fondamentali del decreto (si richiama in particolare l'apprezzamento "per la puntualità e schematismo con cui sono riportate le nozioni" presente in una delle risposte).

Uno degli sforzi compiuti in fase di predisposizione dell'*Esempio di compilazione* è stato quello di correlare tra loro i dati e le informazioni inserite negli allegati, allo scopo di rendere più intellegibili le modalità pratiche di compilazione degli stessi attraverso la ricostruzione di una storia aziendale verosimile e semplice, ancorché limitata ad un anno di osservazione.

il fatto che la chiarezza sia stata rilevata specialmente su parti del documento riconducibili al Gruppo 1, è particolarmente rilevante, considerato il significato strutturale di tali allegati.

L'Allegato 2, infatti, collegato da una parte all'Allegato 1C - *Politica in materia di sicurezza* - e dall'altra all'Allegato 13 - *Piano di monitoraggio* -, anche esso richiamato tra le risposte alla domanda n.9, consente, insieme all'allegato 17 - *Riesame periodico del MOG* -, di descrivere molto sinteticamente un MOG aziendale e verificarne a colpo d'occhio la congruenza.

L'allegato 1 - *Scheda analisi iniziale* - definisce il punto di partenza dell'intero processo, mentre l'allegato 1A - *Elenco allegati* -, pur non essendo espressamente previsto dal d.m. 13/02/2014, costituisce un elemento di sintesi di tutto il sistema, consentendo di collegare tra loro i vari documenti e le varie fasi gestionali e di controllarne lo stato di aggiornamento.

Seguono, con la stessa frequenza (14,8%), le risposte riferibili a tutto il documento, di cui al Gruppo 4 e quelle che richiamano generale agli allegati, di cui al Gruppo 6 (14,8%).

Con la frequenza pari al 7,4% compare la citazione di allegati relativi agli adempimenti formativi, di cui al Gruppo 2. Trattasi di un blocco di allegati, 6, 7, 8 (il 9, relativo all'addestramento non è stato compilato nell'esempio perché non applicabile al caso di un'agenzia viaggi) che consentono di gestire gli adempimenti formativi, dalla programmazione dei corsi alla registrazione dello svolgimento e partecipazione dei lavoratori, nonché alla costruzione del curriculum formativo di ciascun lavoratore. Per poter rendere facilmente comprensibile l'esempio, è stato compilato l'Allegato 6 - *Programma annuale di formazione, informazione e addestramento* -, considerando gli adempimenti formativi obbligatori e riportando il riferimento normativo puntuale; si è poi simulata la compilazione dell'Allegato 7 - *Registro presenze partecipanti* - facendo riferimento ad uno dei corsi programmati previsti nel precedente allegato e la compilazione dell'Allegato 8 - *Scheda formazione informazione e addestramento lavoratore* -, con specifico riferimento ad uno dei lavoratori espressamente previsti nell'organigramma, inserendo nel curriculum anche il corso registrato nell'Allegato 7.

Anche in questo caso sembra sia stato apprezzato lo sforzo di costruire un collegamento logico tra i vari documenti e di rendere in questo modo più comprensibile la finalità e la modalità di compilazione.

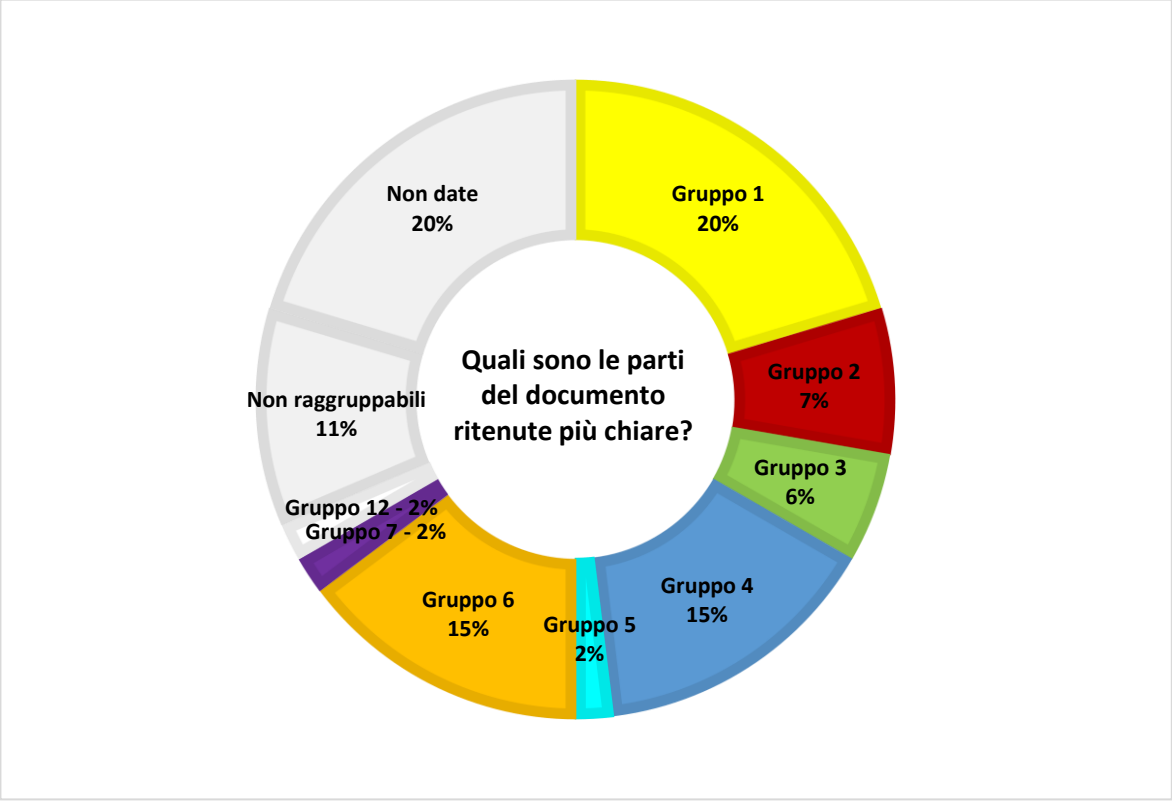
Tra le risposte relative alla scansione temporale dell'esempio di cui al Gruppo 3, riscontrate con frequenza pari al (5,6%), due si riferiscono in particolare al diagramma cronologico. Il diagramma, inserito prima di tutti gli allegati, ha lo scopo di guidare i lettori nella ricostruzione temporale degli eventi descritti e della compilazione dei relativi allegati, cercando di dare coerenza logica alla sequenza di azioni e documenti presentati. La sua funzione va considerata alla luce di quanto detto anche per gli allegati di cui al Gruppo 1.

Il Gruppo 5, il Gruppo 7, e il **Gruppo 12**, compaiono tutti con una frequenza pari a 1,9% (corrispondente ad una sola risposta).

Interessante il confronto della risposta afferente al Gruppo 5 "*il documento è troppo lungo e non di facile comprensione*" con quella afferente al gruppo 12 "*il documento è chiaro ma la materia rimane difficile per noi*".

Le altre risposte non raggruppabili con certezza o alle quali non si è riusciti a dare un significato comune costituiscono l'11%.

Le risposte non date sono il 20,4%.



Quesito n.10 Quali sono le parti del documento ritenute più utili per lo sviluppo e adozione di un Mog nella sua azienda?

Le risposte più frequenti sono quelle relative al Gruppo 6 (24,1%). Ciò evidenzia l'apprezzamento delle aziende verso l'utilizzo di un esempio pratico di compilazione della modulistica del decreto come approccio diretto e immediato all'argomento.

Le risposte che seguono per frequenza sono quelle relative al Gruppo 1 (13,0%), a conferma dell'efficacia della parte per così dire "di sistema" dell'*Esempio di compilazione*.

Il richiamo a tutto il documento generale, Gruppo 4, ha la frequenza del 9,3%.

Seguono, quindi le risposte relative al Gruppo 2 (7,4%). Qui, oltre alla facile leggibilità degli allegati, congruenti tra loro, può esser considerato utile anche l'aspetto contenutistico legato all'indicazione dei corsi espressamente previsti dalla normativa cogente.

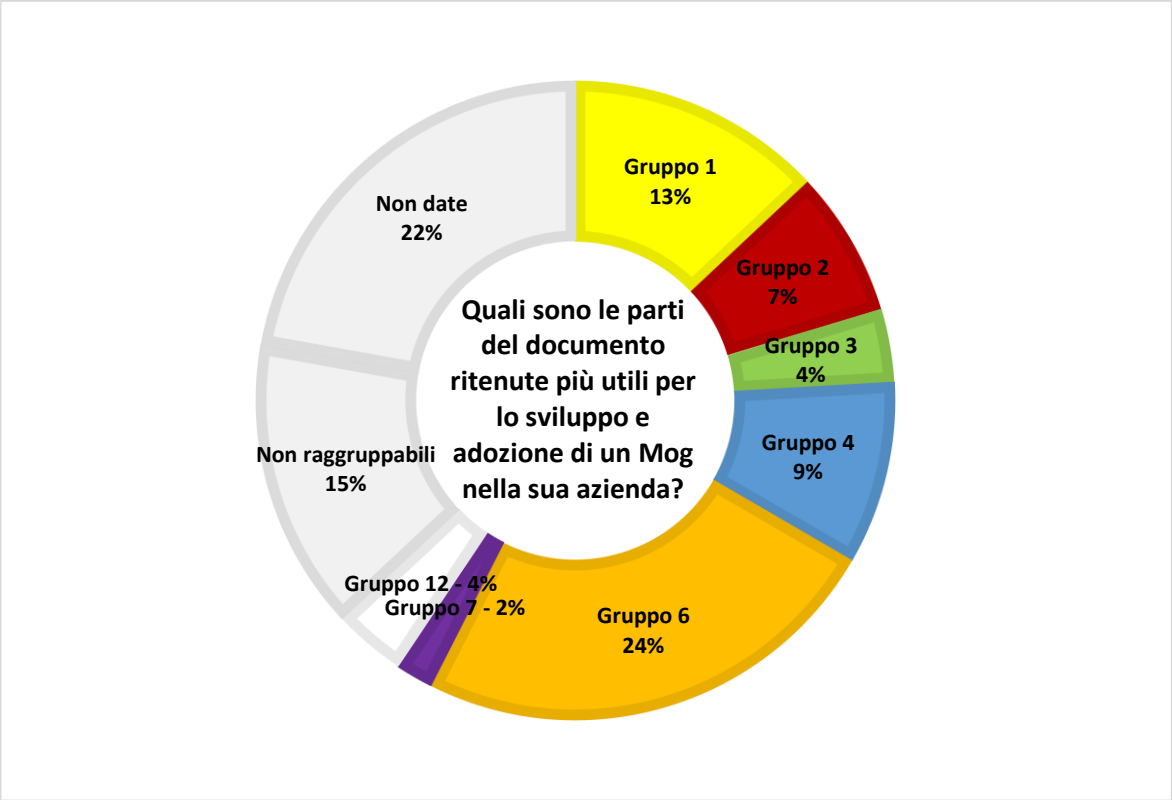
Gli aspetti relativi alla cronologia degli eventi, Gruppo 3, sono citati con una frequenza pari a 3,7% (due risposte).

Delle due risposte riconducibili al **Gruppo 12** (3,7%), una è relativa in generale ai MOG, mentre l'altra esprime perplessità vero l'utilizzo degli stessi, ritenuti troppo laboriosi e onerosi per aziende con aventi 1 solo dipendente.

Il Gruppo 7 compare con 1 risposta.

Le altre risposte non raggruppabili con certezza o alle quali non si è riusciti a dare un significato comune costituiscono il 14,8 %.

Le risposte non date sono il 22,2%.



Quesito n.11 Quali sono le parti ritenute più difficili da comprendere?

In questo caso la maggior frequenza (22,2%) è stata osservata per le risposte riconducibili al Gruppo 5. Ciò conferma l'impressione generale di chiarezza dell'intero documento espresso già in relazione alla domanda n.9.

Il gruppo di risposte che segue per frequenza è quello riferibile alla parte normativa, Gruppo 8, (14,8%). Poiché tali aspetti sono trattati nell'Allegato 3 - *Elenco normativa applicabile -,* che di fatto è una semplice elencazione di norme di legge applicabili, la difficoltà sembra riscontrarsi molto probabilmente nelle modalità di verifica dello stato di aggiornamento della stessa e di registrazione di tale stato.

In una risposta viene esplicitato il riferimento al d.lgs. 231/2001, rimandando alle nozioni introduttive della pubblicazione. Ciò risulta comprensibile e anche prevedibile, tenendo conto della complessità degli aspetti organizzativi e gestionali connessi al d.lgs. 231/2001 e, in parte, anche all'art. 30 del d.lgs. 81/08. Lo scopo del d.m. 13/02/2014 e dell'*Esempio di compilazione* è quello di rendere più accessibili anche alle micro, piccole e medie imprese i MOG; tuttavia la comprensione di alcuni aspetti normativi particolarmente articolati rimane non immediata.

Le risposte afferenti al **Gruppo 12** sono per questa domanda piuttosto rilevanti come frequenza (13,0%) ed evidenziano per alcune aziende non tanto la difficoltà a comprendere la pubblicazione

quanto quella di affrontare e recepire una materia che risulta comunque nuova e oggettivamente complessa.

Le risposte relative al Gruppo 1 hanno frequenza pari a 7,4% e quelle relative al gruppo Gruppo 3 3,7%.

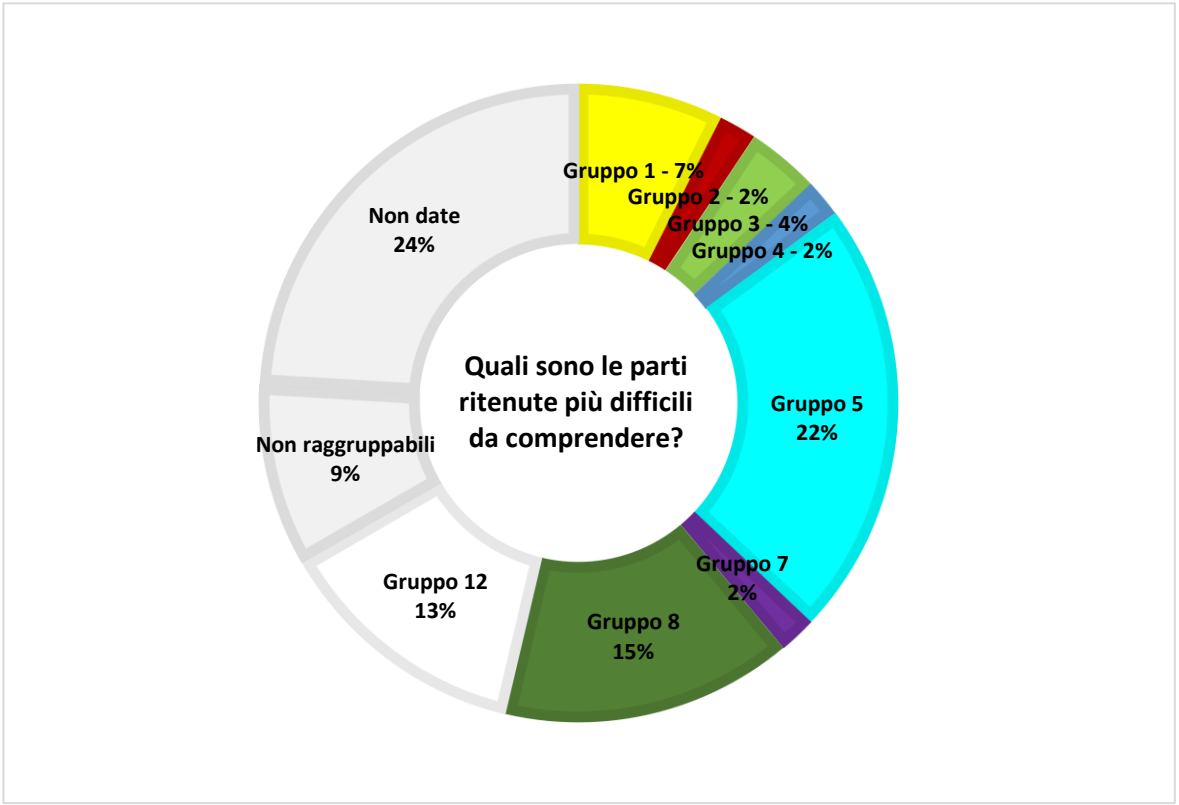
Per il Gruppo 3 si è potuto osservare che sono state manifestate difficoltà a comprendere la coerenza cronologica degli allegati dalla stessa azienda che invece alla domanda n.9. aveva richiamato il diagramma cronologico tra le parti maggiormente chiare. Ciò fa pensare che, sebbene sia risultata chiara la descrizione cronologica degli eventi, ci siano state alcune perplessità o disaccordo in merito alla scelta delle date da inserire negli allegati (es. data di emissione dell'allegato da compilare oppure di inserimento dell'ultimo evento descritto nell'allegato) proposta nell'esempio. Si fa presente a tal riguardo che la scelta della data da inserire come intestazione dell'allegato rappresenta solo una proposta e le aziende possono adottare un criterio diverso, purché coerente ed efficace nell'attuazione del proprio MOG.

Il Gruppo 2, il Gruppo 4, e il Gruppo 7, compaiono tutti con una frequenza pari a 1,9% (corrispondente ad una sola risposta).

Per quanto riguarda il Gruppo 2, si evidenzia che la risposta fa riferimento all'addestramento (non trattato nell'esempio perché nella situazione ipotizzata non erano previste mansioni per le quali esso era necessario).

Le altre risposte non raggruppabili con certezza costituiscono il 9,3%.

Le risposte non date sono il 24,1%.



Quesito n.12 Quale parte della modulistica ritiene maggiormente aderente all'attività che svolge?

Le risposte afferenti al Gruppo 2 della domanda n.12 sono le più frequenti per la domanda stessa (27,8%) e in generale le più frequenti tra le risposte afferenti ad un gruppo specifico per ciascun quesito.

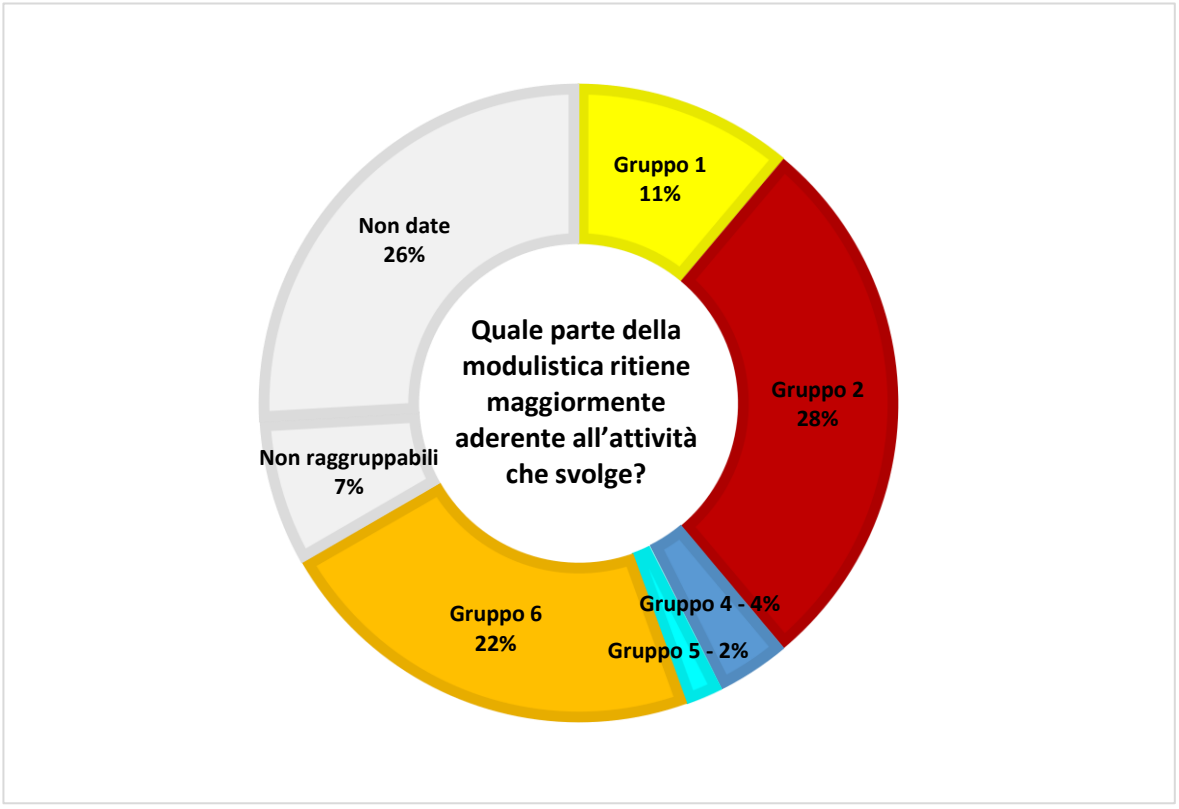
È evidente la rilevanza trasversale, tra tutti i settori o le attività svolte, degli adempimenti formativi.

Tutti gli allegati in genere, Gruppo 6, ottengono comunque un ottimo risultato (22,2%), mostrando una valenza trasversale dell'*Esempio di compilazione* e anche i risultati relativi Gruppo 1, (11,1%) evidenziano in particolare per gli allegati "strutturali" una discreta aderenza alle attività svolte dalle aziende che hanno risposto.

Il riferimento a tutto il documento generale, Gruppo 4, ha una frequenza pari a 3,7%, mentre solo una risposta è relativa al Gruppo 5.

Le altre risposte non raggruppabili con certezza o alle quali non si è riusciti a dare un significato comune costituiscono il 7,4%.

Le risposte non date sono il 25,9%.



Quesito n.13 Quali sono le parti ritenute più difficili da applicare?

In questo caso, sono due i gruppi con risposte che hanno la frequenza maggiore (16,7%), il Gruppo 1 e il **Gruppo 12.**

Risposte relative al Gruppo 1 (allegati "strutturali") associate alla domanda n.13 evidenziano in qualche modo una difficoltà pratica, da parte delle aziende che le hanno rese, a sviluppare e mettere realmente in pratica un MOG, ancorché guidate dagli esempi di compilazione; tale considerazione, almeno in parte è confermata da alcune risposte riconducibili al gruppo Gruppo 12: "*il periodico Monitoraggio; per problemi di tempo*", "*dare realmente seguito costante al Mog*", "*reperire alcuni*

documenti come messa a terra, controllo caldaia etc.“, ecc. Risulta evidente che, in questi casi, la difficolta è legata alla presa d’atto di ciò che prevede l’adozione di un Mog.

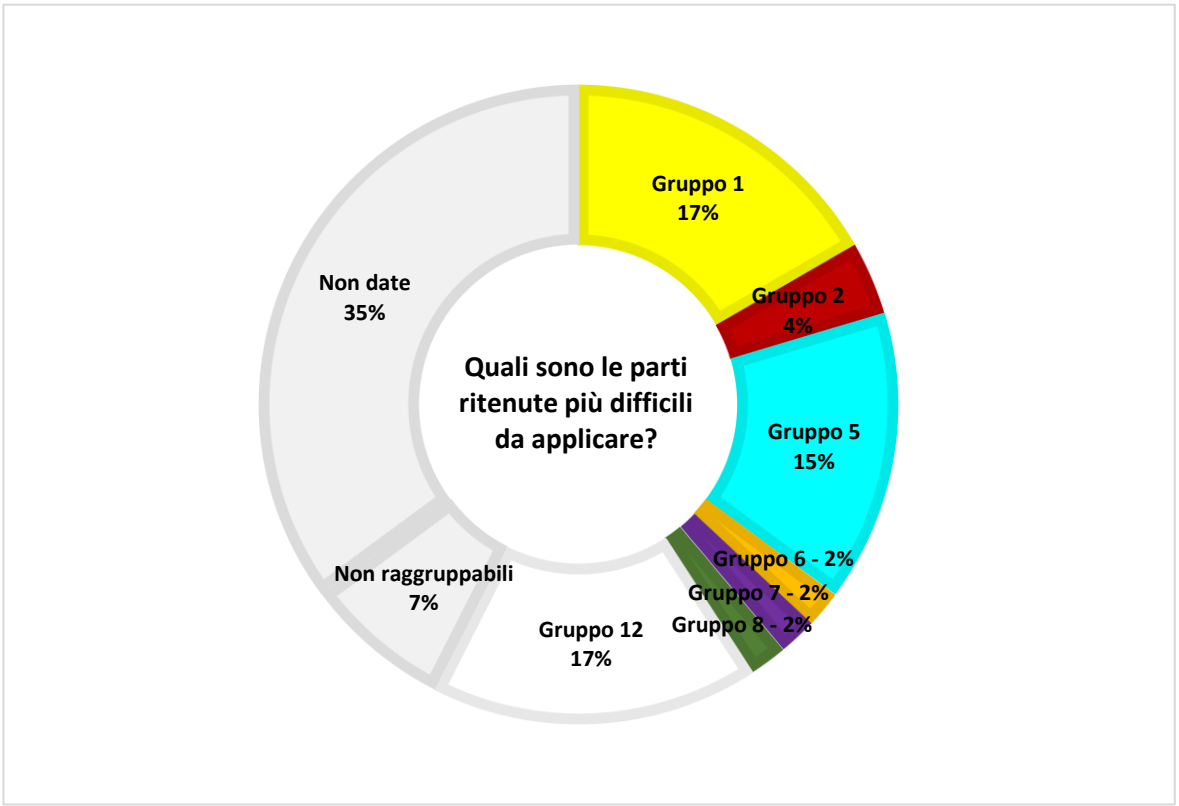
La frequenza relativamente elevata anche delle risposte riconducibili al Gruppo 5 (14,8%), confrontabile con quelle dei due gruppi sopra indicati, attenua il significato della precedente osservazione.

Il Gruppo 2, presenta una frequenza pari al 3,7% con una risposta relativa all’addestramento, per la quale vale la stessa considerazione fatta per la domanda n.11.

Il Gruppo 6, il Gruppo 7, e il Gruppo 8 compaiono tutti con una frequenza pari a 1,9% (corrispondente ad una sola risposta), ma per la domanda n.13 risposte relative al Gruppo 6 appaiono difficilmente interpretabili.

Le altre risposte non raggruppabili con certezza o alle quali non si è riusciti a dare un significato comune costituiscono il 7,4%.

Le risposte non date sono il 35,2%, con la più elevata delle frequenze in assoluto.



Quesito n.14 La situazione descritta nel documento può essere facilmente applicata alla sua azienda? In cosa differisce?

I risultati sono i seguenti:

Gruppo 9, (42,6%)

Gruppo 10, (9,3)%

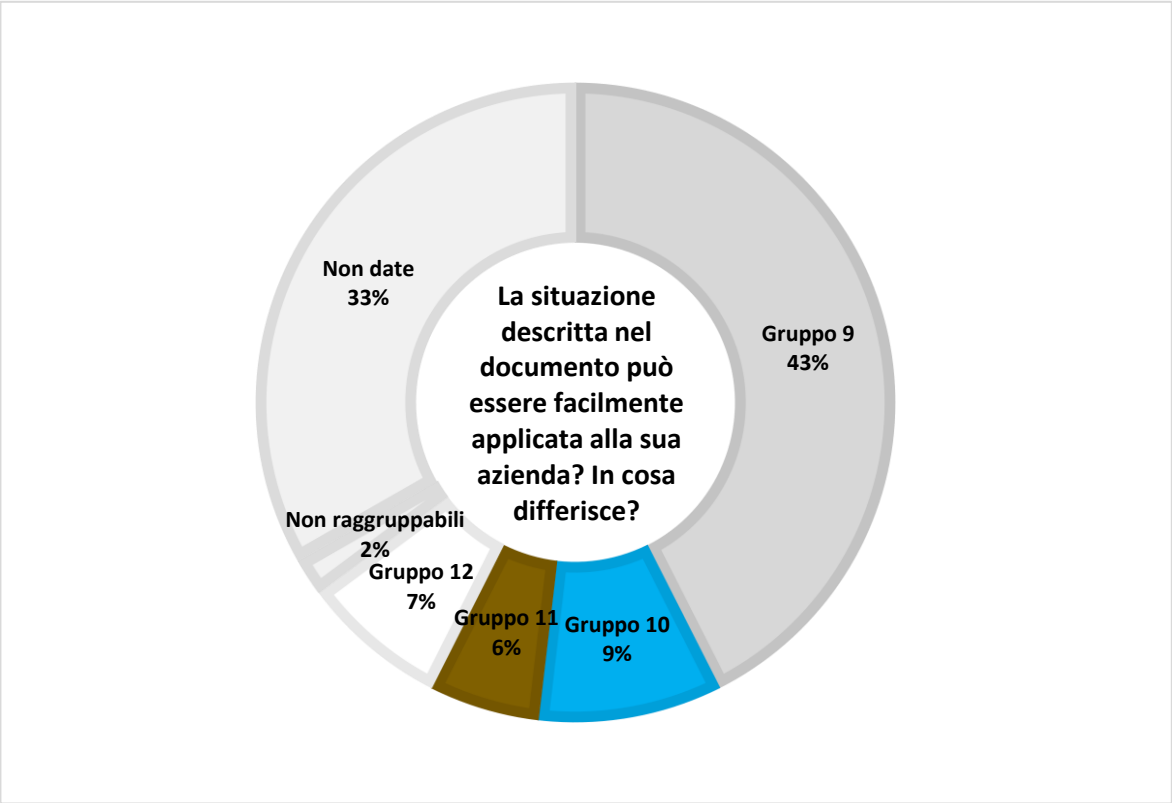
Gruppo 11, (5,6)%

Gruppo 12, (7,4%)

Le risposte non raggruppabili alle precedenti sono solo una (1,9%)

Le risposte non date sono il 33,3%.

Le risposte del Gruppo 12 evidenziano perplessità nell'applicazione dei MOG per aziende molto piccole.



Quesito n.15 Ha dei suggerimenti di modifiche/integrazioni al documento tecnico?

Per questa domanda non si è ritenuto utile fare una valutazione numerica. Tra i suggerimenti, si segnalano:

- la trattazione del sistema disciplinare
- specificare i requisiti degli auditor
- la predisposizione di un template editabile
- descrivere meglio l'allegato 1C
- chiarire meglio i vantaggi dell'adozione del MOG in attività d'ufficio che non hanno mai avuto casi di infortunio o malattia da lavoro

Per quanto riguarda la trattazione del sistema disciplinare, si ritiene che, per l'ampiezza e complessità dell'argomento, la stessa non possa esser svolta in un paragrafo di una pubblicazione esemplificativa della compilazione della modulistica di cui al d.m. 13/02/2014, ma richieda una pubblicazione specifica.

In merito all'Allegato 1C - *Politica aziendale in materia di sicurezza* -, effettivamente si riconosce la complessità di un allegato che in poche affermazioni generali deve raggruppare il significato e gli obiettivi dell'intero MOG. La soluzione per ottenere la maggiore efficacia dall'esempio di predisposizione dell'Allegato 1C può essere quella di leggerlo congiuntamente agli altri allegati afferenti al Gruppo 1 per poter osservare l'applicazione pratica dei concetti generali in esso espressi. In ogni caso, pur non presentando un modulo specifico per la predisposizione della Politica aziendale in materia di sicurezza, il d.m. 13/02/2014, indica espressamente i contenuti della stessa.

In relazione ai vantaggi dell'adozione dei MOG, connessi alle specifiche previsioni dell'articolo 30 del d.lgs. 81/08, ma anche alla possibilità, attraverso un MOG, di organizzare e gestire in maniera strutturata attività inerenti la salute e sicurezza comunque obbligatorie, si ritiene che gli stessi debbano essere valutati con riferimento all'effettiva possibilità di sviluppare e applicare il modello, tenendo conto di tutte le risorse umane, economiche e tecniche disponibili in azienda.

Nota comune a tutte le risposte alle domande aperte

Tra le risposte non raggruppabili con certezza, rilevate anche in relazione a più domande, ce ne sono alcune che richiamano comunque l'analisi, la valutazione o la mappatura dei rischi che restano degli importanti punti di criticità nelle PMI. Si deve osservare che, nell'*Esempio di compilazione*, il processo di valutazione dei rischi di cui agli artt. 17, 28 e 29 del d.lgs. 81/08, pur essendo necessariamente richiamato, non viene trattato in dettaglio, in quanto non oggetto specifico della pubblicazione.

Ulteriori considerazioni sulla classificazione dei risultati ottenuti

Il campione di 54 aziende che hanno risposto alle 5 domande "chiuse" del questionario ha mostrato, nella quasi totalità, consenso circa la comprensione e l'adeguatezza dell'*Esempio di compilazione*.

Le risposte alle ulteriori 6 domande in formato libero hanno consentito di approfondire e confermare questo risultato.

L'analisi del testo destrutturato presente nelle risposte ha permesso di definire, come visto, dei criteri per il loro raggruppamento originando 12 gruppi, alcuni dei quali afferiscono a specifiche parti dell'*Esempio di compilazione*. Ciascuno di essi contiene l'informazione aggiuntiva da associare ad ogni singola unità campionaria, permettendo così di "classificarla" secondo la nuova variabile "gruppo G".

Questa variabile con le sue 12 modalità esprime dunque una dimensione quantitativa dell'indagine e riesce a misurare il gradimento delle aziende rispetto al modello di compilazione proposto. Questa misurazione può essere ottenuta valutando l'incidenza dei gruppi in ciascuna domanda attraverso un rapporto di composizione.

È stato introdotto un ulteriore importante elemento classificatorio rispetto alla tipologia di domanda aperta ed è rappresentato da due classi che attribuiscono ad essa un significato positivo (Positività) o negativo (Difficoltà). La seguente tabella mostra la distribuzione dei gruppi nel campione anche secondo quest'ultima considerazione.

Distribuzione delle risposte (Gruppi) per singolo quesito						
Variabile		Positività			Difficoltà	
GRUPPO	Descrizione	Quali sono le parti del documento ritenute più chiare?	Quali sono le parti del documento ritenute più utili per lo sviluppo e adozione di un Mog nella sua azienda?	Quale parte della modulistica ritiene maggiormente aderente all'attività che svolge?	Quali sono le parti ritenute più difficili da comprendere?	Quali sono le parti ritenute più difficili da applicare?
G1	Asset Primario	20,4%	13,0%	11,1%	7,4%	16,7%
G2	Adempimenti formativi	7,4%	7,4%	27,8%	1,9%	3,7%
G3	Scansione cronologica	5,6%	3,7%	0,0%	3,7%	
G4	Documento generale	14,8%	9,3%	3,7%	1,9%	
G5	Nessuna parte del documento	1,9%		1,9%	22,2%	14,8%
G6	Diversi allegati	14,8%	24,1%	22,2%		1,9%
G7	Adempimenti documentali	1,9%	1,9%		1,9%	1,9%
G8	Aspetti normativi				14,8%	1,9%
G9	Applicabilità Completa					
G10	Applicabilità Parziale					
G11	Inapplicabilità					
G12	Perplessità	1,9%	3,7%		13,0%	16,7%
NON_RAGG	Non Classificabile	11,1%	14,8%	7,4%	9,3%	7,4%

Tabella.1 La classificazione adottata mostra come le aziende si "collocano" percentualmente all'interno delle singole domande utilizzando la variabile gruppo, con i suoi specifici significati. Sono esclusi i casi indeterminati, cioè quelli in cui non ci sono state risposte da parte delle aziende. Altresì è evidenziato un gruppo G12 per le risposte che presentano elementi di *incertezza o perplessità* rispetto alla tematica dei Mog in generale e non rispetto alla fruibilità o utilità dell'*Esempio di compilazione.*

Un interessante risultato nell'analisi condotta è rappresentato anche dal posizionamento dell'indicatore **P**[1] quando si consideri la combinazione delle variabili *domanda chiusa* e *settore di attività*, tenendo conto che una risposta affermativa a ciascuna delle 5 domande chiusa contribuisce a fornire un'indicazione di gradimento dell'*Esempio di compilazione.*

Emerge come le aziende dei settori Servizi e Commercio, sebbene non direttamente destinatarie dell'*Esempio di compilazione,* mostrino un gradimento maggiore rispetto a quelle del settore Turismo, ad indicare come il modello tracciato possa esser considerato trasversale rispetto al settore di appartenenza.

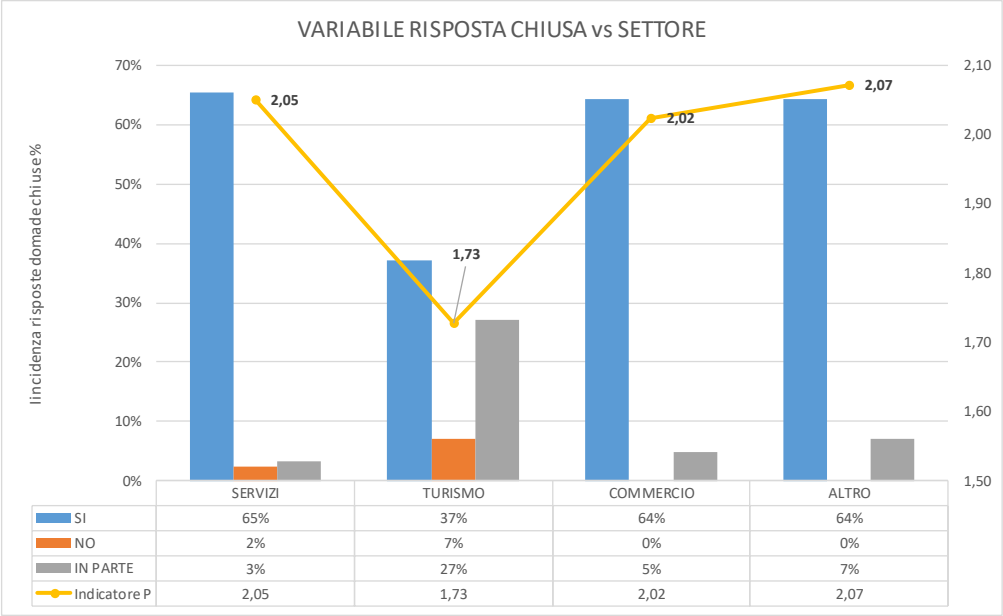


Grafico.1 Il grafico mostra il posizionamento dell'indicatore **P** tra i quattro settori

Indubbio il valore aggiunto che emerge in questa prima fase di analisi dove la "classificazione" applicata trova una primaria variabile statistica, il gruppo/dimensione **G,** che consente di raggruppare le informazioni di ritorno dai questionari in classi omogenee permettendone l'analisi sia da un punto di vista qualitativo che quantitativo.

Estendendo la platea delle aziende intervistate si potrebbero aggiungere ulteriori variabili provenienti dalla base dati, accrescendo ulteriormente la qualità dell'informazione e perfezionando così il processo classificatorio; sfruttando poi le tecniche di *apprendimento statistico* si potrebbero eventualmente abilitare modelli per possibili analisi predittive.

1 L'indicatore **P** è stato determinato in funzione di una scala crescente della risposta (SI=3, SOLO IN PARTE=2, NO=1) e calcolato come media ponderata così da poter pesare il livello di gradimento di ogni singolo settore.

CONCLUSIONI E SVILUPPI FUTURI

Le aziende che hanno risposto al questionario, aderendo, di fatto al progetto di monitoraggio si collocano prevalentemente tra le piccole e le medie aziende, hanno un numero di dipendenti compreso principalmente tra 10 e 20, appartengono in prevalenza al settore dei servizi e sono distribuite su tutto il territorio nazionale, sebbene con prevalenza al Nord.

Per la maggior parte delle aziende (oltre l'80% delle risposte per ciascuna caratteristica) che hanno analizzato l'*Esempio di compilazione*, lo stesso è risultato comprensibile, esauriente, utile e fruibile ai fini della compilazione della modulistica allegata al d.m. 13/02/2014.

Dall'indagine è emerso che l'85% delle aziende che hanno risposto al questionario ritiene che il documento sia utile allo sviluppo di un modello di organizzazione e gestione. In particolare il riscontro più positivo si è avuto sulle parti che guidano l'azienda nella costruzione e implementazione del sistema di gestione, quali la definizione e l'attuazione della politica, la verifica del conseguimento degli obiettivi, il riesame e la rielaborazione degli stessi.

Nel complesso le aziende hanno manifestato un apprezzamento verso l'utilizzo di un esempio pratico di compilazione della modulistica del decreto come approccio diretto e immediato all'argomento e una certa difficoltà nella individuazione e applicazione di una normativa che risulta comunque oggettivamente complessa e in continuo aggiornamento.

Alcune aziende hanno manifestato l'esigenza di una migliore trattazione del sistema disciplinare ma l'ampiezza e complessità dell'argomento fanno sì che questo non possa essere svolto in un paragrafo di una pubblicazione esemplificativa della compilazione della modulistica di cui al d.m. 13/02/2014 e richieda piuttosto una pubblicazione specifica.

Allegato I _ Risultati dei quesiti sulla caratterizzazione delle aziende

ID	N. 1: dati identificativi della classe di Azienda[2]	N. 2: numero degli occupati in azienda - (piccola azienda meno di 50 dipendenti)	N. 3: area geografica aziendale:
1	ALTRO	DA 10 - 19	NORD
2	COMMERCIO	DA 10 - 19	NORD
3	SERVIZI		NORD
4	SERVIZI	DA 10 - 19	SUD E ISOLE
5	COMMERCIO	DA 10 - 19	NORD
6	SERVIZI	DA 10 - 19	NORD
7	ALTRO	DA 10 - 19	SUD E ISOLE
8	COMMERCIO	DA 10 - 19	NORD
9	SERVIZI	DA 10 - 19	NORD
10	SERVIZI	DA 10 - 19	NORD
11	SERVIZI	DA 10 - 19	SUD E ISOLE
12	SERVIZI		NORD
13	SERVIZI	DA 10 - 19	NORD
14	SERVIZI		SUD E ISOLE
15	SERVIZI		SUD E ISOLE
16	COMMERCIO	DA 10 - 19	CENTRO
17	SERVIZI	DA 20 - 29	NORD
18	COMMERCIO	DA 10 - 19	NORD
19	SERVIZI	DA 10 - 19	NORD
20	SERVIZI	DA 20 - 29	NORD
21	SERVIZI	DA 20 - 29	SUD E ISOLE
22		DA 30 - 49	CENTRO
23	SERVIZI	DA 10 - 19	NORD
24	SERVIZI	DA 10 - 19	SUD E ISOLE
25	COMMERCIO	DA 30 - 49	SUD E ISOLE
26	SERVIZI	DA 20 - 29	CENTRO
27	ALTRO	DA 10 - 19	SUD E ISOLE
28	SERVIZI		
29	ALTRO	DA 10 - 19	SUD E ISOLE
30	ALTRO	DA 10 - 19	CENTRO
31	SERVIZI	DA 10 - 19	SUD E ISOLE
32	SERVIZI		NORD
33	SERVIZI	DA 10 - 19	NORD
34	SERVIZI		SUD E ISOLE
35	ALTRO	DA 10 - 19	NORD
36	SERVIZI	DA 10 - 19	NORD

[2] Per completezza, si fa rilevare che la caratterizzazione delle aziende rappresentata nell'allegato I è relativa al campione di aziende che ha contribuito al monitoraggio, associate a Sistema Impresa. Pertanto, la classificazione in Servizi, Commercio e Turismo, non si riferisce a tutte le possibili attività afferenti tali settori, ma solamente ad alcune di quelle rappresentate da Sistema Impresa, e in particolare quelle specificamente indicate nei paragrafi "*Il campione delle aziende e criteri di scelta*" e "*Il piano di comunicazione dell'indagine*" della presente pubblicazione.

ID	N. 1: dati identificativi della classe di Azienda[2]	N. 2: numero degli occupati in azienda - (piccola azienda meno di 50 dipendenti)	N. 3: area geografica aziendale:
37	SERVIZI	DA 10 - 19	NORD
38	SERVIZI		SUD E ISOLE
39	SERVIZI	DA 10 - 19	SUD E ISOLE
40	SERVIZI	DA 10 - 19	CENTRO
41	SERVIZI		NORD
42	SERVIZI	DA 10 - 19	NORD
43	SERVIZI	DA 10 - 19	NORD
44	SERVIZI		NORD
45	TURISMO		NORD
46	TURISMO	DA 10 - 19	NORD
47	TURISMO		NORD
48	TURISMO		NORD
49	TURISMO		NORD
50	TURISMO		NORD
51	TURISMO	DA 10 - 19	CENTRO
52	TURISMO	DA 10 - 19	NORD
53	TURISMO		NORD
54	TURISMO		NORD

	Valori percentuali rispetto alle aziende che hanno risposto		
Commercio	11,1		
Servizi	57,4		
Turismo	18,5		
Altro	11,1		
NP	1,9		

	Valori percentuali rispetto alle aziende che hanno risposto		
0-9		13,0	
10-19		57,4	
20-29		7,4	
30-49		3,7	
NP		18,5	

	Valori percentuali rispetto alle aziende che hanno risposto		
Nord			61,1
Centro			11,1
Sud e Isole			25,9
NP			1,9

Allegato II _ Risposte alle domande chiuse

ID	N. 4: la finalità del Documento tecnico è quella di essere fruibile e di facilitare lo sviluppo e la compilazione di un MOG in azienda. E' stata raggiunta tale finalità del documento ?	N. 5: il linguaggio nel testo stilato è di facile comprensione ?	N. 6: il testo è esauriente in termini di contenuti necessari per la predisposizione di un MOG ai sensi del dm 13/02/2014 ?	N. 7: ritiene il documento utile e fruibile ai fini della compilazione della modulistica allegata al dm 14/02/2014?	N. 8: Ritiene il documento utile ai fini dello sviluppo e adozione di un Mog ai sensi del dm 14/02/2014 nella sua azienda?
1	SOLO IN PARTE	SI	SI	SI	SI
2	SI	SI	SI	SI	SI
3	SI	SI	SI	SI	SI
4	SI	SI	SI	SI	SI
5	SI	SI	SI	SI	SI
6	SI	SI	SI	SI	SI
7	SI	SI	SI	SI	SI
8	SI	SI	SI	SI	SI
9	SI	SI	SI	SI	SI
10	SI	SI	SI	SI	SI
11	SI	SI	SI	SI	SI
12	SI	SI	SI	SI	SI
13	SI	SOLO IN PARTE	SI	SI	SI
14	SOLO IN PARTE	SI	SI	SI	SI
15	SI	SI	SI	SI	SI
16	SI	SI	SI	SI	SI
17	SI	SI	SI	SI	SI
18	SI	SI	SOLO IN PARTE		SOLO IN PARTE
19	SI	SI	SI	SI	SI
20	SI	SI	SI	SI	SI
21	SI	SI	SI		SI
22	SI	SI	SI	SI	SI
23	SOLO IN PARTE	SI	SI	SI	SI
24	SI	SI	SI	SI	SI
25	SI	SI	SI	SI	SI
26	SI	SI	SI	SI	SI
27	SI	SI	SI	SI	SI
28	SI	SI	SI	SI	SI
29	SI	SOLO IN PARTE	SI	SI	SI
30	SI	SI	SI	SI	SI
31	SI	SI	SI	SI	SI
32	NO	NO	NO	NO	NO
33	SI	SI	SI	SI	SI
34	SI	SI	SI	SI	SI
35	SI	SI	SI	SI	SOLO IN PARTE
36	SI	SI	SI	SI	SI
37	SI	SI	SI	SI	SI
38	SI	SI	SI	SI	SI
39	SI	SI	SOLO IN PARTE	SI	SOLO IN PARTE
40	SI	SI	SI	SI	SI

ID	N. 4: la finalità del Documento tecnico è quella di essere fruibile e di facilitare lo sviluppo e la compilazione di un MOG in azienda. E' stata raggiunta tale finalità del documento ?	N. 5: il linguaggio nel testo stilato è di facile comprensione ?	N. 6: il testo è esauriente in termini di contenuti necessari per la predisposizione di un MOG ai sensi del dm 13/02/2014 ?	N. 7: ritiene il documento utile e fruibile ai fini della compilazione della modulistica allegata al dm 14/02/2014?	N. 8: Ritiene il documento utile ai fini dello sviluppo e adozione di un Mog ai sensi del dm 14/02/2014 nella sua azienda?
41	SI	SI	SI	SI	SI
42	SI	SI	SI	SI	SI
43	SI	SI	SI	SI	SI
44	SOLO IN PARTE	SI	SOLO IN PARTE	SI	SI
45	SI	SI	SI	SI	SI
46	SI	SI	SI	SI	SI
47	SOLO IN PARTE	SOLO IN PARTE	NO	SOLO IN PARTE	NO
48	SOLO IN PARTE	SOLO IN PARTE	SI	SI	SI
49	NO	NO	SOLO IN PARTE	SOLO IN PARTE	SOLO IN PARTE
50	SOLO IN PARTE	SOLO IN PARTE	SOLO IN PARTE	SOLO IN PARTE	SOLO IN PARTE
51	SOLO IN PARTE	NO	SOLO IN PARTE	SI	SOLO IN PARTE
52	SI	SI	SI	SI	SI
53	SI	SOLO IN PARTE	SI	SI	SI
54	SI	SOLO IN PARTE	SI	SOLO IN PARTE	SI

	Valori percentuali rispetto alle aziende che hanno risposto			
Si	81,5	85,2	87,0	85,2
no	5,6	3,7	1,9	3,7
In parte	13,0	11,1	7,4	11,1
NP	0,0	0,0	3,7	0,0

Allegato III _ Risposte alle domande aperte (indicazioni puntuali)

ID	N.9: quali sono le parti del documento ritenute più chiare?	N.10: quali sono le parti del documento ritenute più utili per lo sviluppo e adozione di un Mog nella sua azienda?	N.11: quali sono le parti ritenute più difficili da comprendere?	N.12: quale parte della modulistica ritiene maggiormente aderente all'attività che svolge?	N.13: quali sono le parti ritenute più difficili da applicare?	N.14: la situazione descritta nel documento può essere facilmente applicata alla sua azienda? In cosa differisce?	N.15: ha dei suggerimenti di modifiche/integrazioni al documento tecnico ?
1							
2	diagramma cronologico	piano di miglioramento e politica	parte normativa	piano di miglioramento e politica	schede tecniche		
3	tutto il documento è di facile interpretazione	**il modello di organizzazione e gestione ai fini della sicurezza aziendale**	la valutazione dei rischi	la modulistica è adattabile nella quasi totalità ad eccezione di alcuni allegati inerenti gli impianti generici in azienda	non ne vedo	può essere applicata nella mia azienda senza particolari difficoltà	il documento mi sembra di facile comprensione e al tempo stesso esaustivo
4							
5	allegati	l'intero documento è utilissimo	la successione delle date da inserire nel documento	formazione	formazione	si è applicabile, si discosta di poco dalla realtà della nostra azienda in quanto entrambe svolgiamo attività di ufficio	no
6	analisi del contesto	analisi del contesto	mappatura rischi	mappatura processi	analisi dei rischi	si	no
7	schede	cronologia schede e relativa compilazione esempio allegato 1a	probabilmente le parti introduttive ovvero più discorsive, sarebbe utile una guida pratica ed operativa abbinata alla guida alla compilazione	non ne riscontro una in particolare	non ne riscontro una in particolare	si può essere applicata in linea generale	sarebbe utile una guida pratica ed operativa di stampo manualistico abbinata alla grafica di compilazione sul modello agenzia viaggi
8	analisi		Nessuna	riesame periodico		in parte	no
9	sanzioni	grafici					
10	piano di miglioramento, modulo di pianificazione obiettivi e attuazione politica	piano di miglioramento, modulo di pianificazione obiettivi e attuazione politica	Normativa	formazione	**reperimento documenti**	nulla	no

ID	N.9: quali sono le parti del documento ritenute più chiare?	N.10: quali sono le parti del documento ritenute più utili per lo sviluppo e adozione di un Mog nella sua azienda?	N.11: quali sono le parti ritenute più difficili da comprendere?	N.12: quale parte della modulistica ritiene maggiormente aderente all'attività che svolge?	N.13: quali sono le parti ritenute più difficili da applicare?	N.14: la situazione descritta nel documento può essere facilmente applicata alla sua azienda? In cosa differisce?	N.15: ha dei suggerimenti di modifiche/integrazioni al documento tecnico ?
11	formazione	formazione	documentazione obbligatoria	formazione	elenco documentazione obbligatoria aggiornata		
12	organigramma	pianificazione obiettivi	monitoraggio sistema	quella della sicurezza sul lavoro	sicurezza sul lavoro	si	
13							
14							
15							
16	piano miglioramento e piano monitoraggio	riesame periodico	Nessuna	riesame periodico		la situazione descritta è facilmente attuabile alla mia azienda	
17	formazione	la politica, l'internal audit ed il riesame	**il piano di miglioramento; non è semplice: si pensa spesso di aver già raggiunto il massimo ma non è così**	tutta n	**il periodico monitoraggio; per problemi di tempo.**	in nulla	non viene menzionato un argomento delicato: il sistema disciplinare
18	la fase di pianificazione e predisposizione obiettivi	documentazione obbligatoria	la parte relativa all'addestramento del personale.	formazione	addestramento	sì, può essere applicata in modo molto similare.	nessuno
19	piano di miglioramento, modulo di pianificazione obiettivi e allegato 2 attuazione politica per la puntualità e schematismo con cui sono riportate le nozioni;	per la nostra esperienza, non avendo mai provveduto a implementare un sistema di gestione analogo, riteniamo che l'intero documento sia utile come esempio allo sviluppo del nostro manuale.	**l'insieme della tematica, pur essendo spiegata molto bene, rappresenta una novità complessa per l'azienda.**	-	-	**l'organizzazione della nostra azienda e la sua grandezza (abbiamo solo un dipendente e gli altri sono collaboratori esterni) non consente una effettiva equiparazione.**	non rileva
20	le parti decrittive sui reati	le tempistiche degli adempimenti	normativa	formazioner	aggiornamenti		
21	le parti descrittive sulla politica	formazione	normativa	formazione	**reperire alcuni documenti come messa a terra, controllo caldaia etc.**		

ID	N.9: quali sono le parti del documento ritenute più chiare?	N.10: quali sono le parti del documento ritenute più utili per lo sviluppo e adozione di un Mog nella sua azienda?	N.11: quali sono le parti ritenute più difficili da comprendere?	N.12: quale parte della modulistica ritiene maggiormente aderente all'attività che svolge?	N.13: quali sono le parti ritenute più difficili da applicare?	N.14: la situazione descritta nel documento può essere facilmente applicata alla sua azienda? In cosa differisce?	N.15: ha dei suggerimenti di modifiche/integrazioni al documento tecnico ?
22	tutto ben fatto e chiaro	formazione		formazione			
23	allegati	allegati	nessuna	piano audit; riesame	nessuna	si	si
24	monitoraggi e controlli	registrazioni e indicatori	nessuna		modulo rilevazione: situazione pericolosa,	piccoli dettagli ma niente di particolare	audit interni, specificare requisiti degli auditor
25	le parti che ritengo più chiare sono le parti relative agli adempimenti formativi in salute e sicurezza	la ricognizione degli incarichi in materia di 81-08 rls, rspp medico competente etc.	nessuna	formazione	**dare realmente seguito costante al mog**	i nostri dipendenti vanno a fare formazione nelle aziende dove non c'è un mog	
26	le figure descrittive in particolare il diagramma cronologico	i commenti ai diversi allegati	cronologia allegati	formazione	pianificazione		
27							
28							
29							
30	onestamente lo trovo chiaro in tutto	in parte tutto perché ha fornito una visione semplificata di come adottare il mog	nessuna	quella della informazione		si nel sistema organizzativo e gestionale	no
31	schemi	modelli/esempi	normativa	organizzazione viaggi		si	sarebbe opportuno fornire template evitabile (i.e. word)
32							
33							
34							

ID	N.9: quali sono le parti del documento ritenute più chiare?	N.10: quali sono le parti del documento ritenute più utili per lo sviluppo e adozione di un Mog nella sua azienda?	N.11: quali sono le parti ritenute più difficili da comprendere?	N.12: quale parte della modulistica ritiene maggiormente aderente all'attività che svolge?	N.13: quali sono le parti ritenute più difficili da applicare?	N.14: la situazione descritta nel documento può essere facilmente applicata alla sua azienda? In cosa differisce?	N.15: ha dei suggerimenti di modifiche/integrazioni al documento tecnico ?
35	l'esempio di compilazione e gli allegati	gli allegati tranne 1c	allegato 1c e l'elenco di compilazione temporale	tutta	allegato 1c	siamo una scuola l'esempio non è calzante alla perfezione ma essendo facile da comprendere il documento è riproducibile per la nostra situazione	descrivere meglio allegato 1c
36	il documento è molto lineare nella descrizione delle sezioni. mi sento di dire che la cronologia con cui è stato esposto ha permesso una compilazione più organizzata	la modulistica è stata molto utile per la raccolta dati e l'organizzazione delle informazioni del mog	nessuna è stata ritenuta difficile	la modulistica proposta la ritengo aderente all'azienda. tutta la modulistica ha una certa attinenza con l'attività di servizi svolta.	**la parte più corposa, ma non direi complessa, è il riesame periodico, ma anche quello che permette di riorganizzare e pianificare il mog**	direi che la situazione descritta è applicabile alla nostra azienda che si occupa di servizi. e' ben applicabile anche per come è stato strutturato e ripeto lineare	nessuna modifica, è esaustivo, lineare e applicabile
37	la modulistica sicuramente ci ha aiutati nella redazione del modello	l'insieme del documento, l'esposizione dettagliata e completa e la sequenzialità	**nessuna parte è difficile, sicuramente il riesame è una parte più complessa**	ritengo tutta la modulistica attinente	riesame - allegato 17	si assolutamente applicabile e di facile contestualizzazione con la nostra realtà.	nessuna modifica ed integrazione, lo ritengo completo.
38	gli esempi di compilazione della modulistica	gli esempi di compilazione della modulistica	conoscendo la materia nessuna.	gli esempi di compilazione della modulistica	Nessuna	**si. ritengo che visto il basso numero di lavoratori subordinati e la tipologia di lavoro (ufficio) l'adozione del mog possa essere eccessivo**	
39	in tutte le parti	l'esempio di compilazione per l'agenzia di viaggi	**la materia è specifica e quindi servono le basi o il supporto di una figura preparata**	l'esempio di compilazione per l'agenzia di viaggi	**è tutto applicabile ma anche ai fini lavorativi è preferibile optare per una certificazione di qualità**	si, svolgendo un'attività di servizi con prevalente attività d'ufficio i rischi sono i medesimi dell'esempio. la parte di introduzione è abbastanza generica e chiara	**chiarire meglio i vantaggi dell'adozione del mog in attività d'ufficio che non hanno mai avuto casi di infortunio o malattia da lavoro**
40	tutto il documento	l'esempio di compilazione della modulistica	nessuna	tutta la modulistica	nessuna	si, praticamente solo nel tipo di attività svolta	nessuno
41	tutto il documento risulta chiaro	la parte più utile e pratica è l'esempio	nessuna	tutta la modulistica	nessuna	Si	no
42	politica aziendale	mansionario	valutazione dei rischi	scadenziario formazione	politica	si abbastanza.	no

ID	N.9: quali sono le parti del documento ritenute più chiare?	N.10: quali sono le parti del documento ritenute più utili per lo sviluppo e adozione di un Mog nella sua azienda?	N.11: quali sono le parti ritenute più difficili da comprendere?	N.12: quale parte della modulistica ritiene maggiormente aderente all'attività che svolge?	N.13: quali sono le parti ritenute più difficili da applicare?	N.14: la situazione descritta nel documento può essere facilmente applicata alla sua azienda? In cosa differisce?	N.15: ha dei suggerimenti di modifiche/integrazioni al documento tecnico ?
43	scheda analisi iniziale	organigramma	normativa	programma annuale di formazione	piano di miglioramento	non saprei rispondere in questo momento	nessun suggerimento
44	tutte	l'esempio pratico con le schede compilate	nessuna	l'esempio pratico con le schede compilate	nessuna	Si	**nessuna, si ritiene che per realtà con pochi dipendenti (2) e a bassissimo rischio (lavoro d'ufficio) come la nostra, nessun infortunio o malattia per lavoro dall'avvio, l'adozione del mog sia un adempimento eccessivo**
45	elenco documentazione obbligatoria	tutte	piano di miglioramento, modulo di pianificazione obiettivi e attuazione politica	schede iniziali ed elenco documentazione obbligatoria	programma/piano degli audit	**non cosi' facilmente, siamo una piccola azienda (micro, solo un dipendente + 2 titolari)**	un vademecum per piccole aziende
46	allegato 1c	allegato 2 piano di miglioramento, modulo di pianificazione obiettivi e attuazione politica	nessuna	gli allegato i hanno fatto comprendere grazie agli schemi l'organizzazione e gestione del mog	nessuna	Si	no
47	l'analisi iniziale	ritengo siano utili tutti gli allegati	il piano di miglioramento, di pianificazione di obbiettivi e attuazione della politica, il piano di monitoraggio e degli audit interni.	non ho trovato modulistica specifica solo per la mia attività. l'unica attinente può essere il nostro dvr	riesame	no, potrebbe essere applicata se più semplice da comprendere, anche per altre attività diverse dalla nostra	
48	allegati	allegati 4,5,6	allegato 3	allegato 6	identificazione della normativa	**al momento delle agenzie viaggi tour operator non è dei migliori abbiamo sempre troppo poco tempo e troppe cose da gestire per dedicarci efficacemente all'argomento modelli gestione seppur molto interessante**	al momento non saprei dire niente di più o di nuovo

ID	N.9: quali sono le parti del documento ritenute più chiare?	N.10: quali sono le parti del documento ritenute più utili per lo sviluppo e adozione di un Mog nella sua azienda?	N.11: quali sono le parti ritenute più difficili da comprendere?	N.12: quale parte della modulistica ritiene maggiormente aderente all'attività che svolge?	N.13: quali sono le parti ritenute più difficili da applicare?	N.14: la situazione descritta nel documento può essere facilmente applicata alla sua azienda? In cosa differisce?	N.15: ha dei suggerimenti di modifiche/integrazioni al documento tecnico ?
49	dove si inseriscono i dati dell'azienda	**essendo in 2 in totale (e la dipendente e' part time) ed essendo l'attività svolta con basso rischio infortuni trovo per le realtà come la nostra troppo laboriosa e onerosa anziché esserci utile**	**più che da comprendere da mettere in atto in piccolissime realtà senza elevati costi**	programma di formazione e addestramento	pianificazione e miglioramento	e troppo estesa	sintesi
50	il documento è troppo lungo e non di facile comprensione	parte relativa ai corsi	un pò tutto il documento	parte relativa ai corsi		documento troppo complesso per piccole realtà	
51	le premesse e le parti sulla formazione	grafico	**un po' tutto il documento perché é necessario conoscere le normative di riferimento**	il fatto che e' fatta su un'agenzia viaggio come la mia	**tutte le scadenze dei corsi etc**	e' la stessa quindi si	sarebbe utile qualche suggerimento
52	allegato 1a	politica aziendale	normativa	allegato 13	riesame periodico allegato 17	é applicabile in quanto tour operator	no
53	**il documento è chiaro ma la materia rimane difficile per noi**	gli esempi aiutano a capire come compilare le varie parti	**è tutta la materia che è complessa**	il documento è proprio per la mia attività	**non saprei come fare la revisione perché bisogna sapere come e dove poter migliorare**	si perché ho un agenzia viaggi, non differisce	non so dare suggerimenti
54	tutto il documento è abbastanza chiaro	le schede già compilate con un esempio	la parte sulla mappatura dei rischi	tutta la modulistica mi è utile	**difficile é l'analisi dei rischi perché bisogna conoscere le norme**	si perché' il documento e' per le agenzie viaggio	non saprei

Allegato III _ Risposte alle domande aperte (indicazioni di sintesi). I numeri nelle celle sono, per ciascuna domanda (colonna), i valori percentuali delle risposte afferenti ai vari gruppi (riga))

	N.9: quali sono le parti del documento ritenute più chiare?	N.10: quali sono le parti del documento ritenute più utili per lo sviluppo e adozione di un Mog nella sua azienda?	N.11: quali sono le parti ritenute più difficili da comprendere?	N.12: quale parte della modulistica ritiene maggiormente aderente all'attività che svolge?	N.13: quali sono le parti ritenute più difficili da applicare?	N.14: la situazione descritta nel documento può essere facilmente applicata alla sua azienda? In cosa differisce?
Gruppo 1	20,4	13,0	7,4	11,1	16,7	0,0
Gruppo 2	7,4	7,4	1,9	27,8	3,7	0,0
Gruppo 3	5,6	3,7	3,7	0,0	0,0	0,0
Gruppo 4	14,8	9,3	1,9	3,7	0,0	0,0
Gruppo 5	1,9	0,0	22,2	1,9	14,8	0,0
Gruppo 6	14,8	24,1	0,0	22,2	1,9	0,0
Gruppo 7	1,9	1,9	1,9	0,0	1,9	0,0
Gruppo 8	0,0	0,0	14,8	0,0	1,9	0,0
Gruppo 9	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	42,6
Gruppo 10	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	9,3
Gruppo 11	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	5,6
Gruppo 12	**1,9**	**3,7**	**13,0**	**0,0**	**16,7**	**7,4**
Non raggruppabili	11,1	14,8	9,3	7,4	7,4	1,9
Non date	20,4	22,2	24,1	25,9	35,2	33,3

RIFERIMENTI NORMATIVI

DECRETO LEGISLATIVO 9 aprile 2008, n. 81 “Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.”

Decreto legislativo, 8 giugno 2001, n. 231 “"'Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300"”.

Norma Iso 45001: 2018 “Sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro – Requisiti e guida per l'uso”.

Decreto ministeriale 13 febbraio 2014 “Procedure semplificate per l’adozione de modelli di organizzazione e gestione (MOG) nelle piccole e medie imprese (PMI)”.

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

“Applicazione dei MOG ai sensi del d.m. 13/02/2014 nelle P.M.I.: esempio di compilazione della modulistica per una Agenzia di Viaggi”. Gennaio 2020.

https://www.istat.it/it/files/2017/09/L’utilizzo-della-tecnica-Cawi.pdf

C. Cimini, G. Gasperoni, C. Girotti “Le determinanti della buona riuscita di un’indagine via web” Consorzio Interuniversitario Almalaurea.